

Cent. 30
la copia

DOMENICA 23 OTTOBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Asili L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio, inaudibile ritene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La Croce su tutti i meridiani! Le conquiste del Cattolicesimo segnano la marcia della civiltà nel mondo

PER TUTTA LA TERRA

Il '900, secolo dell'organizzazione, non deve dimenticare che vi è un tipo di organismo — la Chiesa — il più antico, il più perfetto del mondo, ove tutti gli sforzi concordano verso una meta sovrana. La solidarietà e l'armonia trovano in essa una espressione trascendente. L'edificio umano e divino non è formato di pietre ma di anime coordinate da una legge di carità per cui gli uni devono essere a servizio degli altri. Col suo Divino Fondatore la Chiesa è così una, da formare il Corpo Mistico.

Il poema missionario si spiega così. La sinfonia dell'apostolato che si sprigiona nei secoli con la orchestrazione di tutte le inesauribili opere della carità materiale e spirituale, trova la sua spiegazione nella meravigliosa Dottrina di Cristo per cui ognuno di noi — singoli — è responsabile, in una certa misura, e per quanto è delle sue forze, della salvezza dei suoi simili. Il grido cavilloso di Caino: « Sono forse io il custode di mio fratello? » non trova rifugi nella potente luce incondizionata del Comandamento dell'Amore: « Amatevi gli uni gli altri »; « Quello che avete fatto all'ultimo di questi piccoli lo avete fatto a Me ».

La verità dell'Evangelo, poiché è scesa nel nostro cuore, è come un fermento il cui comando è di crescere: o una fiamma la cui legge è di comunicarsi. « Andate, insegnate a tutte le genti: battezzatele nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo ».

Il Cristianesimo — che trova la sua espressione unica e perfetta nel Cattolicesimo di Roma — non è mai stato una fede di riposo, un rifugio per gli impotenti, ma un comando dolce e supremo di sacrificio, un impegno eroico di apostolato.

I Missionari sono da vent'anni la testimonianza della perenne progrediente vitalità della Chiesa la quale in mezzo a tumulti, persecuzioni e involuzioni, talvolta persino prostrata nelle sue stesse forze intime, non ha mai visto illanguidire l'impulso per la conquista di tutta la terra. Il sacrificio missionario è il profumo eroico del Cattolicesimo romano: la sua storia è una divina avventura mistica: il grido incoercibile della soprannaturalità, teso, come una vettura batata dal sole, sulle pianure nebbiose e asfittiche del materialismo egipcio e crudele degli uomini.

Dai deserti di ghiaccio alle clausure dei lebbrosari, dalle foreste vergini alle metropoli infedeli del l'induismo, del buddismo, del mao-mettanesimo — dove la civiltà è ignota — tra la penuria e il rischio, nella carezza della morte o sul gelo della apparente sterilità, questi piccoli meravigliosi araldi del Vangelo, in esercizio inesauribile, marciano da Roma a tutti i punti della terra: dai Tropici ai Poli, portatori di una Legge unica di salvezza, pionieri di una luce irraggiungibile di Civiltà.

Chiesa: « TUTTI I FEDELI PER TUTTI GLI INFEDELI ».

Nel motto che esprime un sacro dovere, è anche un monito: la Fede di chi vive in Occidente negli ordinati giardini della Fede, tra le invidiabili protezioni di una cultura, di una tradizione e di un costume ormai fondamentalmente cristiani, deve ricevere impulso a fervori nuovi, a intuizioni ardenti, di fronte all'esempio della donazione missionaria: sarebbe ingeneroso, per non dire spregevole, che mentre le avanguardie si immolano sul ciglio della più temeraria avanzata, il Corpo, di questo unico e incomparabile esercito di anime, risposasse in una mediocrità ignara di superamenti.

Nella inarrestabile dilatazione del fermento evangelico troviamo impulso a nuovi atti di vita, a nuovi esempi di Fede.

Il primato mondiale d'altezza metri 17.074 conquistato dall'Italia col ten. colonnello Pezzi

ROMA, 22 sera. Stamane sull'aeroporto di Guidonia il ten. col. Mario Pezzi comandante del reparto Alta quota ha battuto il primato internazionale di altezza per aerei raggiunge la quota di m. 17.074, il precedente primato era detenuto dall'Inghilterra con m. 16.430 raggiunti dal pilota M. J. Adam con apparecchio Bristol 138 munito di motore Bristol Pegasus.

Il volo si è svolto in condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli. La temperatura minima riscontrata è stata di 5,9 sotto zero.

Genesi di un trionfo

Il ten. col. Mario Pezzi è nato a Fossano in provincia di Cuneo nel 1898. Ha partecipato alla guerra italo-austriaca come ufficiale di fanteria. Brevettato osservatore d'aeroplano nel 1918 ha conseguito il brevetto di pilota nel 1927. Ha sempre espletato una grande attività aerea distinguendosi per le sue speciali doti di volo e di comando. È comandante del Reparto Alta Quota dal 1934.

In questo speciale delicatissimo compito si è distinto in modo particolare ed ha contribuito a risolvere i principali problemi del volo ad alta quota completando numerosissimi voli per esperimento di navigazione stratosferica. Durante la sua attività quale comandante del Reparto Alta Quota ha dato anche notevole impulso e brillante risoluzione ai problemi della topografia d'alta quota. Il 17 maggio 1937 conquistava il primato internazionale d'altezza raggiungendo i 15.453 metri, quel primato che poco dopo veniva battuto dall'inglese Adam che oggi è nuovamente ritornato all'Italia per mezzo sempre del col. Pezzi. È decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico e di medaglia d'oro al merito sportivo.

Il giorno 19 corrente mese il ten. col. Pezzi aveva effettuato un primo tentativo di primato non riuscito perché all'altezza di 15 m., a causa della rottura di un tubo di scarico che provocava falsi contatti alle candele di tre cilindri, il motore cessava di funzionare.

Problemi della stratosfera

Malgrado questo grave inconveniente che provocava una sensibile diminuzione di potenza del motore, il pilota

sotto zero. Naturalmente il sistema dello scafandro è limitato la voli stratosferici nei tentativi di primato ed allo studio del volo alle altissime quote. Onde rendere la navigazione stratosferica utile, sia nel campo civile che in quello militare, era necessario abbandonare il sistema dello scafandro ed orientarsi verso quello della cabina stagna. Tutti i tentativi effettuati all'estero con questo sistema risultarono falliti o riusciti solo parzialmente.

La massima quota raggiunta con la cabina stagna si aggira intorno ai 10.000 metri. Per la prima volta un tentativo di volo stratosferico con cabina stagna non solo supera tutti i precedenti risultati, ma riesce addirittura a battere il primato internazionale d'altezza il quale fino d'ora era effettuato esclusivamente col ripiego del pilota munito di scafandro.

A questo successo dell'ineguagliabile importanza della cabina stagna ideata dal Centro sperimentale di Guidonia, deve aggiungersi quello del motore Piaggio cui nuovissimi dispositivi consentono uno sviluppo di potenza alle alte quote mai raggiunto con i normali mezzi di surcompressione e si suralimentazione fino ad ora adottati. Possiamo quindi asserire con orgoglio che il primato conquistato dall'Italia costituisce un passo decisivo verso la realizzazione pratica dei voli stratosferici.

La prova

Il cielo di Guidonia splendeva del sole stamane, quando si è deciso di tentare il volo stratosferico. Il piccolo apparecchio dalle grandi cellule bipiane, era già in linea, nella grande distesa verde di Montecelio col motore fremente e tanto alle sagome più potenti delle macchine di guerra e di pace che da questo aeroporto ormai consacrato alle più belle gesta della storia aeronautica spiccano verso i cieli di tutto il mondo.

In questa leggera macchina stratosferica pare siano concentrati lo sforzo e la perfezione tecnica che formano l'atmosfera di questa fucina di armamenti e di conquiste aeronautiche che è Guidonia.

Il col. Pezzi è calmo ed apparentemente impassibile mentre si appresta ad affrontare questa impresa che pochissimi nel mondo hanno il privilegio di potere tentare. Egli conosce già le grandi difficoltà e le fatiche che un simile volo richiedono al pilota, ma anche come soltanto attraverso una perfetta calma ed una dura tecnica derivante da allenamenti costanti si possono raggiungere le grandi mete aeronautiche.

Intorno a lui sono il gen. Valle, il gen. Ferrari e numerosi ufficiali e tecnici del reparto alta quota e del centro sperimentale. Con lo stesso cuore, superio, camerati e personale di governo, sono tesi nell'aspettativa del compimento dell'impresa. Il col. Pezzi aiutato da specialisti tecnici, ha vestito

SCIANGAI, 22 sera. I giapponesi hanno occupato Okeng, a sud est di Hankau. Secondo un rapporto attendibile da Canton, il generale Yu Hanmou ed altri capi militari cinesi di Canton si sono sottomessi all'Armata giapponese.

Le truppe imperiali bruciano le tappe sulla via di Hankau. Secondo le ultime notizie da fonte giapponese, questa mattina le truppe nipponiche erano a sole 30 miglia da Hankau.

Dispacci di carattere ufficiale annunciano che le truppe nipponiche in marcia verso Hankau, lungo la zona a occidente della ferrovia Fe-chimo Hankau, sono entrate nella provincia dello Hupei. Altre forze nipponiche, convergono su Hankau dalla zona orientale della ferrovia sudelta. I cinesi hanno stabilito una prima linea di difesa lungo la porzione della ferrovia Hankau-Canton, che congiunge Rochow-Chang-sha ed Hongyuan nella provincia dello Honan con Shashih.

I dispacci aggiungono che le truppe cinesi del fronte settentrionale, al nord dello Yang-Tze, fin dal 21 scorso si stanno ritirando verso lo

gli speciali indumenti di cabina per affrontare i 50.0 sotto zero che incontrerà alle quote stratosferiche.

Il decollo avviene alle 8,53. La macchina, grazie alla sua grande superficie alare ed alla sua enorme potenza, dopo pochi metri di corsa rapidissima si avventa verso il cielo in salita quasi verticale, e dopo pochi minuti diventa un piccolo punto del cielo di Roma. Nel campo, che pochi istanti prima pareva tutto vibrare col cuore della piccola gloriosa macchina, si è fatto improvvisamente un silenzio di ansia e di aspettazione.

Quelli che non hanno il privilegio di potere seguire il volo con gli appositi strumenti ottici installati sul campo, guardano fissi al cielo come se nella attesa potesse ad un tratto apparire materializzato l'annuncio di vittoria.

Particolarmente il personale del reparto di alta quota, al quale ogni unità dedica da tempo, il suo fervore, il suo lavoro tenace, freme nella attesa che venga colto il frutto della sua passione. Il rombo della macchina è diventato come un ronzio impercettibile che man mano va sparendo. Ad occhio nudo già non si vede il biplano.

Ma l'ora della prova trascorre velocemente. La discesa si annuncia presto rapida e sicura, segno che tutti i delicati organi della macchina aerea e di quella umana, hanno funzionato alla perfezione. Già l'apparecchio si intravede puntare verso il campo.

Con manovra elegante sorvola gli edifici di Guidonia, già è a terra. Sono le 11,35. È impossibile descrivere lo scoppio di gioia che prorompe da tutti gli uomini.

DOPO LA PRESA DI CANTON

Giappone potrebbe proporre il ritiro definitivo di Ciang Kai seck dalla scena politica e gettare le basi di un nuovo Governo cinese che la rompa definitivamente con Morita e che collabori con Tokio.

Infine tra Cina e Giappone potrebbero essere stipulati trattati moderati che escludano una indennità di guerra e che permettano il ritiro delle truppe nipponiche.

Nell'avvenire, in questo caso, le operazioni militari sarebbero ridotte a un rastrellamento delle regioni conquistate e a spedizioni punitive contro la resistenza che Ciang Kai seck potrebbe tentare di organizzare in regioni molto lontane dalla costa.

Si apprende intanto che a Canton, accogliendo la proposta dei Consoli della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, le autorità nipponiche hanno acconsentito alla istituzione di quattro centri per accogliervi le donne ed i bambini dei profughi cinesi e precisamente nell'università Limagan, nella scuola della Trinity, nel centro medico Harkell, come pure nell'ospedale di Canton, sotto determinate condizioni.

Ciang-kai-Scek a Hong-Kong per trattare negoziati di pace?

Anche Hankau sta per cadere - La navi britanniche lasciano lo Yang-Tze-Kiang - Aereo americano incendiato a Sciangai

hansi, lungo i fiumi che percorrono questa immensa regione, dopo aver lasciato piccole unità al passo Di-lushing, che forma il confine tra le province dello Honan e dello Hupei, a Mochang ed a Tungshan, così come sta facendo pure la 18.ª Armata cinese. Frattanto il generale Li Tsung Jen, comandante in capo dell'ottava zona militare cinese, ha trasferito il suo quartier generale a Liukiamiao, a valle di Hankau, mentre il generale Chen Cheng, comandante in capo della zona di guerra, si è spostato a Puchi nella Honan sud orientale. Le forze cinesi del fronte meridionale, al sud dello Yang Tze, sono ormai in piena ritirata verso Yocho e Tungchen.

In previsione dell'arrivo dei giapponesi, per tutta la notte scorsa si è avuto ad Hankau lo sgombero in massa della popolazione civile, ammontante a parecchie decine di migliaia, che ancora rimaneva nella capitale.

All'alba di questa mattina, in Hankau erano rimasti soltanto i militari.

Nei circoli giapponesi si ritiene che la presa di Hankau potrebbe aprire la prospettiva a un armistizio larvato, durante il quale il

L'appello di S. E. Mons. Costantini ai cattolici di tutto il mondo



LE MISSIONI IN A. O. I.

In occasione della Giornata Missionaria, Mons. Celso Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, ha diretto ai cattolici di tutto il mondo il seguente messaggio, dalla Stazione Radiovaticana:

« Usciti dall'incubo della guerra, che minacciò, poche settimane fa, di travolgere nell'abisso l'Europa intera, solleviamo lo spirito in una atmosfera di purissimo amore: dedichiamo, cioè qualche minuto alla visione delle sublimi gesta dei nostri cari missionari, che in questi ultimi anni, rivolgendosi ai più lontani paesi, rivolgo il plauso consapevole della Propaganda a quei valorosi, alcuni dei quali pagaron, con la vita, la loro fedeltà al volonteroso dovere.

Molto ha già dato il mondo ai missionari della Cina, ma molto è necessario dare ancora per riparare a tante rovine.

La grande pietà degli intoccabili

Vi sono in India, accanto alle classi privilegiate degli induisti e dei musulmani, circa 60 milioni di poveri diseredati della vita, appartenenti alle classi più umili, e chi si dicono paria e intoccabili.

Pare che in tempi antichi, i paria fossero gli abitanti del luogo fatti schiavi e asseriti poi dalle altre classi dominanti. Si aggiunge sopra di loro una specie di maledizione religiosa, perché sono considerati come dei colpevoli che espiano le colpe commesse in una vita anteriore. Il fatto è che in un paese ove si adorano i serpenti e si presta un culto alle vacche, questi infelici sono posti dagli induisti fuori della vita, trattati peggio delle bestie immonde. Il più piccolo contatto con loro è una contaminazione. Non possono attingere acqua ai pozzi; non possono entrare nei Templi; quando passano per la via gli induisti di alta casta si stringono nei loro mantelli per non essere toccati.

— Allontanati sciagurato per non contaminarmi.

— Vuoi cuocer il mio riso? Va; piuttosto vorrei morire di fame. Indietro: tu proietti su di me la tua impurità.

Degli infelici vivono di giorno nelle loro tane, uscendo solo la notte. Ma l'opera del Governo inglese, l'atmosfera di amore e di fraternità umana, portata dal Cristianesimo, ha ridestato la coscienza di questi miserabili, dando loro il senso di una dignità che possono recuperare. Pure certi induisti considerano questa condizione di cose come un'onta alla loro civiltà.

Gli intoccabili si agitano e pensano che, per uscire dal loro stato di abiezione, devono entrare nella Religione cristiana o maomettana. Così non saranno più fuori di casta, ma apparterranno ad una famiglia. È il momento di una grande crisi religiosa e sociale, che agita questa massa informe di 60 milioni di uomini. Si tratta come di una fumana rigonfia, che cerca il suo corso, esita e spinge a destra e a sinistra, finché troverà lo sbocco, diverrà un fiume, che solo un terremoto potrà poi deviare.

È l'ora della misericordia di Dio per questi infelici. Le Missioni cattoliche spalancano le porte. Molti paria, intoccabili si fanno cristiani. Ma occorrono missionari, catechisti, molti mezzi per istruire questa moltitudine di incompetenti.

La grande pietà delle Missioni cinesi

Nella Cina vi sono 135 Missioni con 2754 missionari, con 1921 preti cinesi, con 959 seminaristi maggiori e 5975 seminaristi minori. Cooperano con i missionari 2224 suore estere, 3769 suore cinesi, 33051 maestri e catechisti. Sono affidate a Vescovi cinesi 23 missioni.

Vi è, dunque, un'armata missionaria che conta, in cifra tonda, 50 mila unità. La media delle conversioni, che si ottengono ogni anno, si aggira sulle 100 mila. I cattolici cinesi sono esattamente 3.028.328, sparsi fra una massa di 450-500 milioni di uomini. La guerra cino-giapponese, che ha assunto proporzioni così vaste, ha coinvolto molte delle nostre Missioni passando, come passa un uragano distruttore, sui campi fioriti.

Sarebbe ingiusto dire che il Giappone abbia voluto espressamente colpire le Missioni; anzi, ci consta il contrario. Ma la guerra è la guerra, e le nostre Missioni furono associate alle distruzioni, alle miserie, ai dolori, che sempre lascia dietro di sé il ciclone della guerra. I missionari rimasero al loro posto, facendo opera di consolatori, di infermieri, di organizzatori delle opere di assistenza, dando a tutti un magnifico esempio di coraggio e della più alta carità; dico della più alta carità, perché essi, come il samaritano evangelico non hanno distinto fra feriti e feriti, fra cristiani e non cristiani, fra giapponesi e cinesi; aprono i loro Ospedali a tutti, aprono ai loro ricoveri ai profughi, organizzano dappertutto luoghi di soccorso. Onde l'Università Auora di Sciangai fu, a un certo momento, trasformata in Ospedale, aperto a tutti i feriti. I missionari rimangono estranei alla guerra. Ciò non li riguarda. Ma i dolori umani possono considerarsi come un retaggio che appartiene a loro, come una sacra consegna di sollevare i sofferenti. Consumarono tutte le proprie risorse, trovandosi assediati da moltitudini fuggitive, che cercavano almeno un pugno di riso per non morire di fame.

I missionari si fecero mendicanti esteri stessi, per salvare dalla morte tanti feriti e tanti affamati. Intanto bisognò salvare la vita; poi si penserà a ri-

Un gentile episodio

Alcune missioni dell'India implorano sussidi come si implora l'aiuto in un supremo momento di pericolo e di bisogno. Se si perde quest'ora accettabile, si arriverà troppo tardi. Oggi la vostra carità darà un rendimento del cento per cento; domani la stessa carità darà un rendimento minimo, se i paria saranno passati all'Islam. È necessario che io aggiunga altre parole per eccitare la carità missionaria, questo «odo di soavità» come la definisce S. Paolo e tanti affamati. Intanto bisognò salvare la vita; poi si penserà a ri-

Chiederò il mio discorso, ricordando

(Continua in sesta pagina)

un gentile episodio. Recentemente presentati al Santo Padre un nostro collaboratore che, ritornando dall'America meridionale, offrì al Papa una cassetta con sturati oggetti d'oro e d'argento. Ciascuno di questi oggetti rappresentava una commovente storia di amore, di sacrificio, di generosità. Vi era un oggetto d'oro, dato da una dama decaduta. Portatelo al Papa — aveva detto — è l'unico ricordo rimastomi dei miei tempi felici. Sono povera e sola, meglio che anche quest'ultimo segno vada per le Missioni mentre sono viva, piuttosto che sia trovato dai miei lontani parenti dopo la morte. Un'altra moneta d'oro rappresentava il frutto di una colletta fra i mendicanti, che andavano a prendere una minestra nel cortile di un Seminario. Il Papa, esaminati con mano delicata questi oggetti, che parevano consacrati da un senso di pietà ben più prezioso dello stesso oro, benedì agli offerenti: e benedirà a voi tutti, se saprete stendere una mano generosa per la più pura, per la più civile, per la più difficile opera di fraternità umana e cristiana.

Cristo vi ripete: «Quello che avete fatto al più piccolo di questi fratelli l'avrete fatto a me stesso» (Matteo XXV, 40).

Nelle terre dell'Impero
La Duchessa d'Aosta visita la Missione della Consolata

ADDIS ABEBA, 22 sera. S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama di gentiluomo di Corte, ha visitato la missione della Consolata, ricevuta dal Governatore della città, dalla medaglia d'oro Padre Borello, dal dott. Borra, dal Padre superiore della Consolata, circondato dai missionari e dalle suore. Gli alunni della missione, schierati nel giardino, hanno salutato romanticamente al suo ingresso l'Augusta visitatrice, acclamando «entusiasmamente» a Casa Savoia e al Duce, ed hanno poi eseguito un saggio di canto corale.

Infine un ballata ha rivolto alla Duchessa un indirizzo di omaggio. Anna d'Aosta, ha poi visitato il collegio maschile e femminile e la cappella dedicata alla Madonna, il Padre Superiore ha informato la Duchessa dell'inizio dei lavori di una chiesa votiva, mentre la medaglia d'oro Padre Borello ha riferito sulla realizzazione di una scuola per indigeni.

La Duchessa ha quindi visitato il padiglione dei bambini indigeni annesso alla scuola ed altre varie dipendenze, dove da 12 anni, i Missionari prodigano amorevolmente le loro cure a favore del ricoverato.

Nel lasciare la missione, la Duchessa d'Aosta ha espresso il suo compiacimento per l'opera altamente filantropica e benefica dei valorosi Missionari.

La collaborazione economica internazionale

auspicata dal Consiglio del commercio internazionale. PARI, 22 sera. Con la partecipazione di 35 delegati di 23 Paesi, si è riunito a Parigi il Consiglio della Camera di Commercio, internazionale.

All'unanimità il Consiglio ha deciso di rivolgere a tutti i Governi ed in particolare a quelli dei principali Paesi economici, un appello in cui, esprimendo la propria riconoscenza e ai capi di Governo il cui pronto intervento ha evitato la guerra, auspica il regolamento generale dei problemi politici ed una pronta azione dei Governi per la collaborazione economica internazionale, attuata in uno spirito di reciproca fiducia ed al di sopra delle divergenze ideologiche.

Il Consiglio ha, inoltre, approvata una mozione in favore del ristabilimento dell'oro come misura internazionale di valore; un'altra in cui auspica il rafforzamento dell'accordo monetario tripartito anglo-franco-americano ed una terza mozione contro la politica del « danaro a buon mercato », ottenuta con mezzi artificiali.

Al banchetto di chiusura i vari oratori hanno espresso l'augurio che lo spirito di collaborazione, manifestatosi durante i lavori del Consiglio, permetta di sviluppare la collaborazione economica internazionale, nonostante la diversità dei sistemi politici. Il ministro francese del commercio, Gentin, ha raccomandato l'attuazione delle barriere doganali.

La bilancia commerciale francese

PARI, 22 sera. In merito alle preoccupazioni suscitate dal disavanzo della bilancia commerciale francese e dal nuovo piano economico della Germania, il ministro dei commercio Gentin ha annunciato ai giornalisti che il Governo sta studiando il modo di intensificare le esportazioni raggruppando le industrie esportatrici in organismi che godranno dell'appoggio dello Stato.

Egli ha detto che una nuova politica economica e finanziaria si imporrà alla Francia di fronte alla necessità della situazione internazionale ed ha aggiunto che per poter vendere i propri prodotti nei Paesi cui vuole conservare la propria influenza, la Francia non potrà fare altro che acquistare largamente i loro prodotti salvo a risponderne se il suo mercato interno non è in grado di assorbirli.

L'isola di Oshima flagellata dal tifone

TOKIO, 22 sera. Un tifone si è abbattuto sull'isola di Oshima.

Secondo le informazioni, giunte alla direzione della polizia metropolitana, due pescherecci sono scomparsi, dieci case sono rimaste completamente demolite ed altre settanta parzialmente rovinate.

Il traffico è temporaneamente paralizzato poiché le strade sono rimaste costruite e rovinate in tutta l'isola.

Si apprende, inoltre, che la nave Shintaihei, di 3400 tonnellate, attraccata alla banchina di Oshima, ha strappato gli ormeggi ed è andata alla deriva.

Preziosi doni al Santo Padre delle Suore Francescane missionarie

Il ringraziamento e l'esortazione del Papa

CASTELGANDOLFO, 22 sera. Fra i vari gruppi, ricevuti oggi dal Papa in udienza generale, notevole un gruppo di una cinquantina di Suore Francescane Missionarie di Maria Immacolata, provenienti dalle Province di Ordine, sparse in tutto il mondo e adunate a Roma per la Congregazione Generale. Erano guidate dalla Madre Generale Margherita del Sacro Cuore.

L'udienza ha avuto luogo nella Galleria, ove erano stati esposti, su di alcuni tavoli, dei magnifici doni, offerti dalle Suore al Pontefice. Fra i moltissimi erano un Gong, lavorato in argento e avorio, dono della Provincia di Birmania; un preziosissimo Corano manoscritto e un cofano intarsiato di madreperla, dono della Provincia del Marocco; un idolo originale in metallo delle Indie Inglesi, e un altro idolo in legno della Birmania, un bellissimo Crocifisso covenese, un grande calice in argento e in oro, dono del Circolo Missionario di Montreal, una pelle d'orso bianco della Provincia del Canada, un mirabile vaso in argento cesellato e sbalzato, con figurazioni rappresentanti la vita di Buddha, dono della Provincia del Ceylon; una ricchissima stola, dono della Provincia d'Ungheria; un paravento cinese, scolpito in legno prezioso della Provincia dell'Indocina; una grande e magnifica pittura su tela, eseguita da artisti di Pechino, raffigurante la Sacra Famiglia; una pelle di serpente del Brasile; un tappeto di seta di fido, tessuto da un indiano, Metropoli di Mozambico; e noi ancora parecchi sabbieri, trine e cuscinetti delle altre Province dell'Ordine.

Nella Sala del Trono ha, poi, ricevuto 28 religiose del Sacro Cuore di Albano, con la Madre Ferrarini, infine, nella Sala degli Svizzeri, 215 copie di sposi novelli e vari altri gruppi di pellegrini italiani e di altre nazionalità.

Il Santo Padre, rivolgendosi alle Suore Francescane, si congratulava con loro, perché, anche questa volta avevano voluto essere fedeli alla loro abitudine di venire con cose gradite al Papa, e se non altro perché provenienti dalle loro mani e dal loro cuore. Quindi si interessava minutamente dei singoli doni, soffermandosi in modo speciale sul Corano manoscritto.

Esaminato poi il dono della Provincia di Mozambico, notava come anche in quella colonia le Missioni cominciano a progredire. Quindi voleva gli fosse presentata una Suora polacca, che ha soggiornato ventidue anni in Russia e che, per la fede, ha sofferto anche l'esilio.

Alcune di esse, dopo una grande consolazione tra popoli, dire che si è sofferto qualcosa per Nostro Signore, consolazione che il buon Dio ha dato anche al Suo Vicario, poiché si può dire che, mentre fino a ieri non conosceva né fatica, né dolore, né lavoro, oggi le cose sono diverse e anche il Papa sa apprezzare che cosa significa lavorare e

La morte del sen. Mantovani

FERRARA, 22 sera. E' morto oggi nella sua abitazione il senatore Vico Mantovani. Egli era nato a Ferrara il 13 febbraio 1869.

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Dal fronte diplomatico al fronte di guerra

Dopo la interruzione delle trattative di Komaron tra Praga e Budapest s'era tenuto un irrigidimento, che avrebbe potuto complicare le ultime fasi dell'assetto cecoslovacco. Regolate le questioni sudetiche, regolate quelle polacche, non restavano e non restano tuttora che le rivendicazioni magiare. L'irrigidimento avrebbe potuto assumere aspetti anche extradiplomatici, sia per le sopravvenute agitazioni nella Russia sub-carpatca, sia per i provvedimenti militari presi da Budapest. L'intervento armato ungherese è stato però finora evitato, soprattutto per l'efficace collaborazione prestata da Roma e da Berlino.

In Germania, com'è noto, si sono svolti importanti colloqui di diplomatici cecchi e magiari col Fuehrer tendenti a risolvere nell'ambito di negoziati, questo epilogo della grave questione che ha determinato la recente crisi europea.

Roma è intervenuta con una Nota dell'8. Informazione diplomatica in cui si approvavano pienamente le misure militari adottate dal Governo di Budapest, anche perché la Cecoslovacchia non ha ancora smobilizzato e si lascia tuttavia prevedere che le discussioni ceco-magiare avrebbero ripreso e sarebbero giunte ad una felice conclusione « sulla linea di principio stabilita a Monaco. Una volta di più la Nota constataba poi l'inattuabile unità dell'Asse, quando il gioco puntava di certa stampa straniera che, al solito, s'era sbizzarrita in una indagine di ipotesi divergenti quanto inesistenti fra i punti di vista — nella soluzione del particolare problema — tra Berlino e Roma.

Mentre si attende di conoscere le controproposte di Praga, che sembrano già respinte da Budapest, il dibattito ceco-magiare ha assunto, più larghi sviluppi. Immerò, in una sua intervista, osservava che la situazione rimaneva immutata e che urgeva una via d'uscita perché la stessa situazione generale europea imponesse una decisione sollecita. Ma, nel frattempo, questa decisione è sollecitata per una più ampia valutazione della soluzione stessa; e cioè per il fronte unico polacco

A. C. BILANCI
Vivere, cioè conquistare

Giornata Missionaria. Tutto il mondo cattolico risponde oggi all'appello della Chiesa, compatto nella fragante crociata di preghiera e sacrificio, di sacrificio e di benedizione. Vivendo per il bene di Dio, come fanno così bene anche al presente, il loro lavoro è di preghiera, azione e sacrificio insieme, di benedizione e di benedizione. Vivendo per il bene di Dio si attende alla santificazione propria e, nella misura che piace al Signore, si lavora e si soffre, anche per gli altri. Ringraziando vivamente le Suore per tutte le belle cose esposte, le esortava, pur sapendo che esse non avevano bisogno di esortazioni, a pregare senza stancarsi mai, secondo la prescrizione divina.

I tempi sono terribili, ma ricchi anche di grandi consolazioni, tra le quali non ultima la consolazione che le Suore Francescane di Maria Immacolata gli danno con la loro vita religiosa, col loro lavoro di santificazione propria e degli altri. Il Santo Padre continuava a dire che grandi consolazioni gli pervengono anche da tanti Paesi, che offrono pure motivi di cordoglio, poiché anche là vi sono anime che resistono alla violenza ed all'astuzia e perseverano nel bene, offrono motivi di conforto al suo cuore paterno. In modo particolare richiedeva alle figlie di pregare ferventemente per tutti coloro che sono esposti alle insidie del male. Dopo avere ancora una volta ringraziato le presenti, dava loro una grande benedizione; in particolare alla Suora polacca, e poi ancora a tutte le loro opere, sparse nel mondo.

Alle Suore del Sacro Cuore di Albano il Santo Padre diceva che egli poteva vantaggiare anche tutti gli altri benefici di ordine superiore, e cioè la cultura, e lo spirito di apostolato, ai quali esse tendevano per essere sempre pronte, alle chiamate del Signore, e con queste costatazioni le benediceva tutte e singole, e non soltanto quelle care figlie di Albano, ma anche tutte quelle appartenenti alla grande Famiglia del Sacro Cuore, tutte le loro Case e tutti coloro che vi lavorano e che si preparano a compiere la loro opera di apostolato vicino e lontano, e quella benedizione voleva essere di congedo, perché diceva: se voi rimanete ad Albano, noi lasceremo fra giorni Castelgandolfo.

Infine, un numeroso gruppo di sposi novelli, Sua Santità rivolgendosi alle consuete parole di esortazione e benedizione.

Una notte memoranda

GIUSTIZIA E CARITA'. Siamo certi di far cosa grata ai lettori riportando dal Bollettino dell'Archivescovo di Firenze questo profilo e spirituale considerazione del mandato evangelico, da S. E. Dalla Costa e che costituisce una elevatissima interpretazione della crisi di Monaco e della pace conseguente.

La notte del 29 al 30 settembre u. s. è stata una notte memoranda, mentre vi fu deciso di risparmiare al mondo una contagione che avrebbe determinato non immaginabili stragi di vite, di coscienze, di istituzioni, di monumenti che sono l'opera dei secoli, e il vanto della umanità. Vi fu deciso di conservare al mondo una pace che era stata provocata dalle voci ansiose della guerra, che rare volte si accordano, degli ignoranti e dei dotti, dei governanti e dei governati, terrorizzati dal pericolo della guerra.

Ma queste considerazioni non devono farci dimenticare i fabbricieri dell'accordo, dritto cui si commossero di esultanza tutti i popoli della terra. recenti di Hoare ne fanno fede; anche se, frattanto, la corsa agli armamenti non si arresta. Questi armamenti sono detti di carattere « difensivo e pacifico », ma una eventuale distensione potrebbe portare a una reale e positiva limitazione di questa corsa.

Alle direttive britanniche si uniforma, sostanzialmente, la politica francese, la quale si dibatte però fra forze politiche e sociali più incerte, sia per la gravità dei problemi da risolvere (come quello preoccupante della situazione finanziaria) sia per le agitazioni dei residui estremisti. Daladier va elaborando un piano di risanamento economico; ma tuttora perdura un silenzio tenace sui probabili orientamenti di questa politica riformatrice. Da molte parti si chiede lo scioglimento della Camera; ma, non rispondo alla situazione scaturita da Monaco.

Gli avvenimenti sui fronti di guerra stringono i tempi; i giapponesi hanno occupato Kanton, con le intuitive conseguenze strategiche e morali che ne derivano, e Kanton ne risulta così sempre più minacciata. La Cina meridionale può considerarsi ormai sotto il controllo nipponico. In Spagna si intensificano le operazioni nazionali nel settore dell'Ebro. In Palestina la situazione permane incerta e confusa, gli inglesi hanno accentuato le misure militari con una azione più decisa di attacco, e vanno rioccupando la vecchia città araba, assicurando la moschea. Sulla sorte politica della Palestina non si hanno ancora notizie definitive, ma sembra che l'idea di spartizioni fra arabi ed ebrei siano state scartate e che si pensi precipuamente a stabilire l'ordine e il prestigio della Potenza mandataria.

Contro i dolori periodici: VERAMON
l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imbustaggio originale:

Bustina da 2 compresse L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Una esperienza di molti anni ha dimostrato l'alta efficacia del Veramon; i Medici e gli Specialisti lo prescrivono quotidianamente, perché non danneggia né il cuore, né lo stomaco, né i reni.

Società Italiana PRODOTTI SCHERING Sede e Stabilimenti a Milano

Il più antico archetipo di Cristo

BERLINO, ottobre. Negli scavi archeologici che si vanno praticando a Dura sull'Eufrate, è stata messa in luce una chiesa paleocristiana con dipinti parietali. Uno di questi dipinti rappresenta la guarigione del Paralitico. La figura di Cristo sorge eretta accanto al letto su cui è disteso il paralitico e stende la sua mano verso la testa dell'infermo. Il suo aspetto è giovanile, tiene in desso il mantello e la tunica i suoi piedi sono calzati da sandali, i capelli biondi sono attraversati da due nastri neri.

Questo dipinto, che dovrebbe risalire al 3.° secolo, mostra il ritratto di Cristo meglio conservato fra i primitivi.

Ad esso s'ispira un articolo del prof. Watzinger «I cristiani di Dura», apparso nel «Theologische Blätter». Del dipinto stesso così parla il prof. Watzinger: « Nel Cristo di Dura sono caratteristiche i capelli corti e semplici e l'aria giovanile. Appena nel periodo corso del secolo 3.°, la figurazione di Cristo si è spostata da questo archetipo, per accostarsi alla maniera della figurazione di Apollo, e Cristo si è dipinto coi capelli inanellati spioventi per le spalle.

Questo archetipo è importante anche per conoscere lo spirito dei cristiani primitivi, esso è nato in un mondo ridondante di rappresentazioni simboliche fantastiche dell'essere divino, con spiccato carattere di reazione a tali tendenze. Tutto il patrimonio del mondo orientale viene nettamente ritrattato, e, in contrapposito allo stesso, viene accentuata l'apparizione della Divinità nella forma umana più semplice e schietta. In questo periodo primitivo del cristianesimo appare nel modo più chiaro e tangibile quanto poco, in sostanza, il cristianesimo abbia avuto a che vedere col mondo orientale, che andava in dissoluzione ».

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 24-260
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 Festivi dalle 9 alle 18)

Dr. L. C. Venturi
Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via del Monte 10, Tel. 24-100
dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5, p. Tel. 24-254
BOLOGNA
(Aut. Pref. 90946 2-9-31 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

Bollettino del tempo

BOLOGNA - Massima 16, minima 9.
ROMA - Massima 17, minima 8.
MILANO - Massima 14, minima 8.
GENOVA - Massima 15, minima 10.
TRIESTE - Massima 15, minima 11.
BOLOGNA - Massima 15, minima 9.
FIRENZE - Massima 17, minima 6.
ANCONA - Massima 15, minima 12.
FOGGIA - Massima 15, minima 11.
NAPOLI - Massima 15, minima 9.
MESSINA - Massima 18, minima 14.
PALERMO - Massima 20, minima 12.
SASSARI - Massima 20, minima 9.

AMICI AGRICOLTORI
Mettete sotto gli occhi dei nostri concorrenti questi documenti!

BOLOGNA SEZIONE DI CENTRALE
DICHIAZIONE PER IMPORTAZIONE

CINEMATOGRAFIA
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI QUALUNQUE ARTICOLO INERENTE AL CINEMA - MACCHINARI NUOVI - USATI - PARTI RICAMBIO - CARBONI - POLTRONINE ecc. - Preventivi gratis.
Cav. ALFREDO PECCHINOTTI
FIRENZE - Via Panzani 13 - Telef. 23-291

SUGORO
SUGORO SALSIA
SUGORO CONDIMENTO

PER QUALSIASI PIZZAZZA o MINISTRA

Acquistando il SUGORO Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o sale di pomodoro, salsiccia, olio, burro, ecc. ecc. perché non si scolorisce e si brucia. SUGORO è tutto quello che occorre, ha detto amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGORO NORMALE
SUGORO COX FINCHES
è il condimento a base dell'altissima moderna

Col Sugoro niente acqua né minestra né pietanza

CINEMATOGRAFIA
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI QUALUNQUE ARTICOLO INERENTE AL CINEMA - MACCHINARI NUOVI - USATI - PARTI RICAMBIO - CARBONI - POLTRONINE ecc. - Preventivi gratis.
Cav. ALFREDO PECCHINOTTI
FIRENZE - Via Panzani 13 - Telef. 23-291

SUGORO
SUGORO SALSIA
SUGORO CONDIMENTO

PER QUALSIASI PIZZAZZA o MINISTRA

Acquistando il SUGORO Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o sale di pomodoro, salsiccia, olio, burro, ecc. ecc. perché non si scolorisce e si brucia. SUGORO è tutto quello che occorre, ha detto amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGORO NORMALE
SUGORO COX FINCHES
è il condimento a base dell'altissima moderna

Col Sugoro niente acqua né minestra né pietanza

OGGI

Giornata missionaria mondiale

Dalle città degli infedeli alle foreste vergini, dai deserti di ghiaccio alla clausura dei lebbrosari, il Missionario reca da Roma l'ardente splendore della Verità di Cristo

Il messaggio radiofonico del Card. Fumasoni-Biondi

Terza sera, dalla Radio Vaticana, Sua Em.za il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, ha indirizzato il seguente Messaggio ai Cattolici degli Stati Uniti in occasione della Giornata Missionaria:

« Se oggi sono il Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, alla quale spetta dirigere e sviluppare tutta l'azione, la cooperazione missionaria, non ho mai dimenticato di avere rappresentato per 10 anni il Santo Padre, quale Delegato Apostolico tra di voi, ottimi cattolici americani. Ben ricordo la Vostra vita, sinceramente e fortemente cattolica, con la quale mi avete tanto edificato. Ben ricordo la vostra inesauribile e proverbiale generosità verso tutte le opere di cooperazione religiosa. »

Domani è la Domenica, dedicata alla carità missionaria. Domani tutti i cattolici del mondo sono chiamati a pregare per i missionari, i grandi e intrepidi apostoli della verità e dell'amore; sono chiamati a riflettere sul duro e difficile, ma continuo progresso delle Missioni; sono chiamati ad aiutare la Chiesa con spontanea e generosa offerta, perchè possa camminare più spedita nelle sue pacifiche conquiste. Sono certo che in questa gara mondiale di carità missionaria i diletti cattolici degli Stati Uniti d'America, anche in questi anni, come negli anni passati, sapranno essere all'avanguardia della generosità. »

Quanti bisogni ordinari e straordinari, indispensabili e urgenti hanno oggi le Missioni! Chi getta, infatti, anche uno sguardo superficiale solo sull'immenso campo missionario e ne considera, da un lato, i gravissimi danni che recano a tante Missioni i frequenti disastri e le guerre, e considera dall'altro quei consolanti movimenti spirituali, che sembrano spingere inavvertitamente tanti fratelli pagani verso la Croce di Cristo, si convince con facilità che i bisogni delle Missioni sono grandi, urgenti. Se i nostri missionari disponessero di mezzi adeguati e fossero in numero maggiore, il cammino della Chiesa fra i popoli infedeli sarebbe oggi, con la Grazia del Signore, fortemente accelerato da speciali e opportunissime circostanze. La morte del carissimo e Santo Arcivescovo di New York, Cardinale Hayes, Apostolo convinto della cooperazione missionaria, mi ha fatto temere in un primo momento che l'opera della Propagazione della Fede dovesse risentire qualche danno, ma mi sono subito riconfortato, pensando all'entusiasmo missionario che hanno i cattolici di New York e di tutti gli Stati Uniti, entusiasmo che io ben conosco: la carità verso le Missioni è fonte sicura di grandi benedizioni per le famiglie, che sanno compiere dei sacrifici, sotto l'impulso di un ideale così cristiano e cattolico, come l'ideale missionario.

Date et dabitur vobis. Quanti hanno beneficiato pregheranno per i benefattori! D'altra parte la generosità del cattolico per i bisogni delle chiese nascenti in paesi lontani non spegne, ma anzi aumenta in lui la generosità e l'amore anche per la Chiesa del suo Battesimo.

Faccio particolare assegnamento sulla collaborazione dei giovani e delle giovani della « Catholic Students' Mission Crusade ». Essi mi

considerano come loro Cardinale Protettore, ed io confido che mi aiuteranno con le loro preghiere e con le loro opere buone a favore delle Missioni.

Cattolici, la giornata di domani sia per voi tutti giornata di preghiera fervente, avvalorata da quello che potete e sapete offrire. A nome del Santo Padre, del Papa, che predilige in modo così eloquente la causa delle Missioni, vi ringrazio e vi benedico. »

Il Vangelo tra i malesi

SINGAPORE, 22 sera. Le acque dell'Oceano Indiano e del Mar della Cina separati dalla penisola di Malacca, si mescolano nello stretto omonimo, formando il grande porto di Singapore, a cui fanno scalo tutte le navi che solcano questo onde.

Città cosmopolita di 650.000 abitanti, Singapore è diventata, ad opera degli Inglesi, una delle basi navali più importanti dell'Estremo Oriente. Fondata nel 1819 da Sir Stamford Raffles, oggi essa è non solo tra i porti di maggior traffico mondiale, ma anche, grazie al mirabile lavoro delle Missioni Estere di Parigi, uno dei centri vitali del Cattolicesimo in queste regioni.

Il 1.º dello scorso settembre vi giungeva, reduce da Colombo, S. E. Mons. Kierkels, Delegato Apostolico in India, accolto allo sbarco dal Vescovo di Malacca, S. E. Monsignore Devals.

La Diocesi di Malacca si estende sulla colonia inglese degli « Straits Settlements » e sugli stati malesi federati e non federati che sono sotto controllo britannico. Su una popolazione globale di circa 4 milioni di abitanti, composta di malesi, cinesi, arabi, europei, eurasiatici, indiani e giapponesi i cattolici sono 80 mila. Per visitarli, il Rappresentante del Papa, dopo avere trascorso qualche giorno a Singapore, si recò in ferrovia alla vecchia città di Malacca. La diciamo vecchia a ragion veduta, perchè quando Olandesi e Portoghesi s'azzuffavano in una guerra senza quartiere per la supremazia nella Malesia, Singapore non era che un poverissimo villaggio di pescatori — come città Singapore ci appare completamente moderna, mentre Malacca costituisce la chiave della via per la Cina. Le imponenti rovine dell'antica cattedrale portoghese che dominano la città, richiamano la parte preponderante avuta dalla Chiesa cattolica, in altri tempi, nella storia del paese. Sotto il pontificato di Paolo IV, nel 1557, Malacca venne creata sede episcopale; più tardi, nel secolo XVII, le vittorie olandesi vi compromisero le sorti della chiesa cattolica e distrussero l'attività missionaria. Solo dopo le guerre napoleoniche, quando l'Inghilterra, installata a Penang, scambiò Malacca con Sumatra, la vita cattolica vi poté riprendere fiato.

Le Missioni Estere di Parigi, che dirigevano il seminario di Penang, obbero da Papa Gregorio XVI affidata l'evangelizzazione di tutta la penisola e Leone XIII, nel 1858, faceva risorgere la storica sede episcopale di Malacca. Il Vescovo, pur avendo trasferito la sua residenza a Singapore, richiama tuttavia col suo titolo le gloriose tradizioni missionarie della penisola, che risalgono a S. Francesco Saverio.

Da Malacca Mons. Kierkels risali al nord, giungendo a Kuala Lumpur, la capitale degli Stati Federati. Anche questa città, posta sulle colline dell'entro e circondata da lussureggiante vegetazione tropicale, mezzo secolo fa non era che una cittadina cinese, mentre oggi nulla le manca per chiamarsi città moderna. Il Delegato Apostolico visitò poi il distretto di Ipoh dalle ricche miniere di stagno il quale, insieme al caucciù, ha portato la ricchezza a tutti queste regioni, giungendo sino a Penang, dove, per via marittima, viene trasportato a Singapore.



S. PIETRO DI ROMA, CENTRO MISTICO DELLE MISSIONI CATTOLICHE DEL MONDO.

La Croce nell'Impero - HARAR

L'atroce smorfia del lebbroso si accende del sorriso

della Speranza nella Fede

Scritto dal Seminario, nuovo Seminario. E' qui dove ho passati i miei primi mesi di missione, sotto. Allora non era Seminario; ma un locale scolastico. L'immobile era stato donato dall'ex Negus a Monsignor Jousseau nel 1929, un anno prima della sua incoronazione. Vi facevano scuola i Fratelli di S. Gabriella. L'organizzazione era perfetta; frequentavano la classe 260 allievi, appartenenti a tutte le religioni. Agli esami presiedeva lo stesso ex Negus, il titolo di « Scuola Vittorio Emanuele III », è stato posto da noi subito dopo il nostro arrivo. Il titolo primitivo era « Scuola Ras Mekonen », padre di Alle Selassie. Colarrivo di mons. Ossola l'edificio è stato adibito come Seminario. I seminaristi indigeni sono attualmente 40, scelti fra i bambini migliori delle varie residenze missionarie. In essi sono riposte le speranze più belle di un futuro vasto apostolato cattolico. I Sacerdoti indigeni viventi nell'Harar sono 15, formati dai veneratissimi mons. Jousseau.

Apostolato santo e fecondo

Da questo stesso Seminario, dove oggi mi trovo solo di padre, Leo, posso spinger il mio sguardo dalla terrazza, nella direzione Est della città di Harar, e contemplare circa 500 metri dalla Porta Ever, il lebbrosario. Ogni volta ch'io miro laggiù mi sento prendere da un fremito, non da un fremito di timore, ma da un senso di nostalgia. Là in mezzo a 100 poveri lebbrosi ho passato otto mesi. E la rimpiangio quegli otto mesi. Il Signore aveva fatto sparire in me ogni ribrezzo. Lavoravo con quegli infelici come uno di loro; aggiustavo le loro capanne di paglia e di fango, mi facevo tutto a tutti, perchè a tutto e a tutti dovevo pensare. Dai medicinali al cibo, al vestito, alla loro fossa. Aveva però ragione il Padre Maria Bernard diirmi prima di partire (19 aprile 1937) per la Francia: « Mio caro Padre, lei non troverà in nessun altro luogo tante soddisfazioni quanto qui al lebbrosario. Io che l'ho fondato (13 giugno 1932) glielo posso assicurare. Al principio, quando ho cominciato a raccogliere questi infelici, temevo di rimanere deluso nelle mie speranze, perchè tra quelli che raccoglievo non si trovava nessun cristiano. Invece dopo un solo anno di lavoro e di pazienza i lebbrosi hanno cominciato a chiedere di farsi cattolici a gruppi. In maniera che la prima cappella non fu più sufficiente e ne dovemmo costruire un'altra; quella attuale, dedicata a S. Antonio di Padova ».

Lebbrosi eroici

I lebbrosi che riposano nel cimitero vicino al villaggio sono più di 300. Tutti morti santamente col dono della perseveranza. Essi dormono il sonno della pace, aspettando il giorno della risurrezione gloriosa. Quale contrasto con gli altri numerosi cimiteri musulmani che stanno attorno alla città e danno al visitante cattolico un senso di freddezza e di morte! I nostri cari lebbrosi morendo non passavano dalla morte alla vita. Gli altri forse morendo non passavano dalla vita alla morte. Come muoiono bene i lebbrosi! Io

non dimenticherò mai la morte della povera Maddalena e del piccolo Bartolomeo.

Maddalena si trovava ricoverata già da vent'anni. La sua era lebbra purulenta, vale a dire la manifestazione più orribile, più ributtante e più dolorosa della terribile malattia. Era invecchiata a fare il catechismo alle nuove ricoverate. La faceva volentieri quell'ufficio, portata da uno zelo e da uno spirito di far del bene che a noi sembrerebbero inspiegabili in una povera lebbrosa indigena. Nessuno aveva mai sentito uscire un lamento dalle sue labbra. Prima sempre alle preghiere del mattino e della sera, si comunicava tutti i giorni. Le sue labbra erano deformate, ma il suo cuore era puro, purificato dal leno, continuo martirio. Di qui certamente le sue forze per sopportare con pazienza il terribile e inesorabile male. Si trascinò alla cappella fino due giorni innanzi alla morte. Prima di morire volle fare il suo testamento, Maddalena coi suoi piccoli risparmi aveva messo da parte un centinaio di tirre, collo scopo di farsi dire delle Messe dopo la morte. Di più aveva quattro bellissime galline. Due le regalò alle Suore e due a me. Le galline, non abbinate al loro nuovo domicilio, continuarono a portarsi a far le uova nella capanna della povera Maddalena. Maddalena si guardò bene di toccare quelle uova. Le fece portare alle Suore, perchè diceva: « Le galline le ho già donate e perciò le uova non sono più mie ». Quanto delicatissima!

Alcuni momenti prima della morte le ho voluto prendere una fotografia. Le sue ultime parole furono: « Abba, galatina gudda — Padre, grazie infiniti! ».

Il piccolo Bartolomeo

E tu, piccolo Bartolomeo, gettato barbaramente dai tuoi parenti in pasto alle iene, raccolto lungo la strada di Giggiga dalla mano pietosa di un bravo soldato italiano, sei stato messo tra i nostri bambini lebbrosi. Potevi contare forse tre anni, ma il tuo volto sfatto, i tuoi occhi scavati, le tue gambine stecchite come quelle di un agnellino luttante a cui è morta la madre, ti davano l'aspetto di un vecchio. Sei vissuto tra noi pochi mesi; il cestino che ti serviva da culla, preparato dalla buona Suor Bartolomea, da cui prendesti il nome, ti alterò alquanto i tuoi dolori. Tu, che non avevi mai conosciuto la gioia, te, che non avevi mai sorriso, noi abbiamo visto sorridere quando l'Angelo del Signore e tu te venne a prendere e portarti in cielo. Venti bambini lebbrosi ti accompagnarono piangenti alla tomba, capirono di terra il tuo corpicino colle loro manine monche, ti adagiaron sopra una ghiera di fiori e ti posero una piccola croce formata di due ramoscelli. Prima di lasciarti, venti bambini impressero un ultimo bacio affettuoso sulla tua croce, poi sollevarono lo sguardo al cielo, « non cercarti in mezzo agli Angeli, dove tu continuerai in eterno »; « torridi, aspettando i tuoi piccoli amici che soffrono ancora sopra la terra ». Forse verrà giorno, o caro Bartolomeo, ch'io ritornerò vicino a te, vicino alla tua piccola fossa, accanto ai lebbrosi morti e vivi. Forse ritornerò... come uno di loro... Ogni

morle buona è preziosa al cospetto di Dio. Tu intanto prega per chi ti ha raccolto, battezzato, sepolto, e per quella turba di bimbi innocenti che dopo la prima processione eucaristica fatta sul suolo Hararino, al nostro lebbrosario, hanno voluto inchiodarsi ai piedi della tua piccola croce che cominciava a fiorire.

Cristianità modello

Lasciato il lebbrosario il 10 settembre 1937, ho passato 7 mesi nel territorio degli Arussi, alla stazione di Daga Dima. Vi ho trovato una cristianità bene avviata, tanto che non mi sembrava nemmeno di trovarmi in terra africana. Erano 1200 fedeli della fede radicata e profonda. Avevamo cominciato a conoscerci e volentieri ben. Io pure conoscevo loro e già potevo farmi comprendere senza bisogno d'interprete. La zona vastissima offriva lavoro e feconde speranze di un più vasto e fecondo apostolato. Era cosa ordinaria per me il percorrere a piedi 20, 30 e perfino 50 chilometri al giorno su montagne scosce, mandando faticosi e piccoli abbrustoliti, pagnotta indigena e dissestandomi, come i cervi, nell'acque abbondanti dei torrenti. Il M. R. Padre Tiziano e Fra Giuseppe ne sanno qualche cosa. I Cristiani (di Daga Dima) non tutti sono vicini alla Missione. Alcuni sono sparsi a 70 chilometri, sulle rive fertillissime, coltivate a caffè, del torrente Bekakka; altri sull'altipiano di Ailla (alt. m. 2500 s. l. d. m.), a 50 chilometri; altipiano che si eleva maestoso dopo l'immensa vallata del fiume Magna, infestato da leoni, leopardi, ghepard, coccodrilli e di ogni altro genere di belve feroci; altri infine si trovano sparsi a 30 e 40 chilometri sull'altipiano di Gial, sull'estremo lembo dei monti Guggu, e sulle montagne asfaltiche di Miné, dove è precipitato nel 1936 il capitano Cammeroni col suo apparecchio. Capitano, credo, ben conosciuto in Italia, specialmente dopo la pubblicazione delle sue memorie.

Credevo in un primo momento che gli Arussi venissero destinati ai Missionari veneti; invece essi toccarono in sorte ai Missionari Cappuccini Torinesi.

A Daga Dima rimangono le Suore Salesie di Padova, una quattoria. Tengono la scuola, la farmacia e una scuola di lavoro. Fanno un bene grandissimo e sono molto amate dalla popolazione. Abitano una bella casa in muratura, l'unica esistente in muratura. La casa è quasi sepolta da un magnifico banane, circondato a sua volta da piante di aranci, limoni, mandarini, peschi. Nel loro giardino fioriscono tutto il tempo dell'anno rose di ogni colore, amarigli, calli, spade, margherite, margarite, crisantemi, gerani, garofani, e tanti altri fiori di cui ora non ricordo il nome. Il clima è buono, la temperatura media 23 gradi sopra zero, l'altitudine 1593 m. sul livello del mare. Ho dato l'addio a Daga Dima gli ultimi di febbraio e dopo otto giorni di faticosissimo viaggio sono rientrato ad Harar. Ora sono out, non stilo, ma di passaggio, fino a tanto che avrà terminato un piccolo lavoro sulla tinaia nella, dietro ordine di mons. Ossola.

Harar, Missione Cattolica
Fra Gaetano da Thiene
Missionario Cappuccino

Verbo di Vita

Scrivendo, in un suo ponderato articolo apparso in questi giorni su « L'Osservatore Romano », intorno alla marcia delle Missioni, il Segretario Generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, Mons. Franco Carminati, ha detto bellamente e giustamente che « una prima meravigliosa e importantissima conquista, base di tutte le altre, è stata operata dai Missionari presso di noi... la conquista di tante menti e di tanti cuori all'ideale del dovere missionario ». E parlando della conquista dei cuori all'amore per le Missioni, egli afferma che è da tali cuori che sgorgano le preghiere più belle per i Missionari e le offerte più generose, quale l'offerta per le Missioni « dei meriti che i malati si vengono acquistando coi propri dolori, sopportati con grande ed ammirabile rassegnazione ».

Questi accenti ci richiamano le auguste parole che il Santo Padre rivolgeva, il 23 dello scorso settembre, ai sacerdoti Direttori diocesani e locali dell'Apostolato della Preghiera: parole paterne dalle quali promanano forza e luce a tutti quanti si impegneranno santamente per la buona riuscita della prossima Giornata Missionaria Mondiale.

« L'apostolato, diceva il Sommo Pontefice, è così gran cosa, che forse non ci si riflette abbastanza. Basta dire che S. Paolo fa degli apostoli la gloria di Cristo. Si direbbe che Nostro Signore abbia voluto così spiegarci quale grande cosa sia... ». Ora è ovvio che se colui che dona nel nome dell'apostolo, dell'apostolo avrà la mercede, prima ancora della mercede merita il medesimo nome di apostolo, poichè a questo si associa, aiutando nell'apostolato. Soccorrendo quindi le Missioni colla preghiera, ogni fedele già esercita — ed è ancora l'augusta parola del Papa che ne conferma — « un grande apostolato, che ha delle particolarità veramente singolari... il più efficace, il più potente ed insieme il più facile... l'apostolato di ciò che espressamente dal Divino Maestro è proclamato il mezzo dei mezzi per ottenere tutto ».

E come riesce confortante sentire la parola del Papa delle Missioni, che aggiunge: « Sì, è vero, beati i piedi di coloro che evangelizzano: ma anche per i più ardenti apostoli vi sono confini, oltre i quali la potenza umana non va, anche se la potenza divina li aiuti. Invece alla preghiera non vi è nessuna limitazione di spazio e di tempo ».

Non fa perciò meraviglia che i missionari vogliano associati al loro apostolato i fedeli, prima ed anzitutto, proprio colla preghiera; né meraviglia che la Chiesa domandi a tutti i cattolici, nella Giornata Missionaria e sempre, quale prima e più preziosa offerta, quale aiuto il più valido per le Missioni, la preghiera fervida, ardente, costante.

« Già più d'una volta, scriveva la s. m. di Benedetto XV nella « Maximum illud », abbiamo osservato che l'opera del missionario sarà sterile e vana se non verrà fecondata dalla grazia divina... Per impetrare poi questa grazia non vi è che un modo, ed esso consiste nella perseveranza della preghiera umile e fervorosa... E poichè appunto a tale scopo è stato istituito l'« Apostolato della preghiera », Noi qui vivamente lo raccomandiamo ai buoni cristiani... ». Ed è Pio XI che, nella « Rerum Ecclesiae », insiste perchè si procuri di « introdurre e di gradatamente estendere la santa consuetudine di pregare il « Padrone della messe, perchè mandi operai alla sua messe », e d'implore per gli infedeli gli aiuti del lume e della grazia celeste ».

E', infatti, quello della preghiera, un apostolato, diceva ancora Sua Santità nel paterno discorso del 23 settembre passato, che « non preclude la via, anzi a chi lo pratica dischiude la possibilità di prender parte a tanti, a tutti gli altri apostolati ». Donde l'Augusto Pontefice prendeva spunto a raccomandare tutti gli apostolati, « cominciando da quello di vero e proprio nome, l'apostolato missionario, che la Provvidenza fa rifiorire in questi tempi di progressiva apostasia non tanto dei popoli, quanto dei reggitori dei popoli: una fioritura, un rigoglio di cui il Papa proprio in questi giorni ha testimonianze magnifiche da alcuni Vicari Apostolici ».

Sembrano un commento a queste espressioni auguste del Padre Comune le parole di S. E. Mons. Costantini nell'Appello per la Giornata Missionaria: « Le necessità delle Missioni cattoliche sono immense, e crescono sempre in proporzione delle conquiste missionarie. Bisogna quindi che cresca anche la vostra carità ».

E sono proprio i missionari, questi magnifici araldi del Vangelo e della Carità di Cristo, che, esercitando con quello loro proprio, per usare ancora l'augusta parola del Santo Padre, « gli altri apostolati: del lavoro, della sofferenza, della malattia e della povertà cristianamente sopportata », ripetono, alla luce dell'insegnamento pontificio, che anche noi dobbiamo dare, dopo che a quello della preghiera per le Missioni, la nostra « partecipazione a tutte le rimanenti forme dell'apostolato militante, dalla predicazione apostolica sino all'apostolato della sofferenza... Dobbiamo anche noi parteciparvi in quel modo che ci sarà possibile ».

La Giornata Missionaria Mondiale ci presenta opportune tante possibilità: nessun credente vorrà quindi lasciar cadere vanamente l'esortazione che, ancora una volta, manifesta al mondo le ansie paterne del Papa delle Missioni.

Mgr. LAZZARO ACQUISTAPACE



MISSIONARI D'AFRICA I QUALI TROVANO PIU' RAPIDA E MODERNA LA MOTOCICLETTA DEL CAMELLO O DEL CAVALLO.



FOLLA DI SOMALI ALL'AMBULATORIO DELLA MISSIONE

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

OGGI

L'Azione Cattolica Diocesana, tiene l'annuale solenne assemblea presieduta da S. E. l'Arcivescovo, celebra i valori morali della vita e il decennale della storica Conciliazione.

Stamane, dalle 9 alle 13, i Presidenti dei Consigli Parrocchiali, i Dirigenti delle Associazioni di A. C. della nostra illustre Arcidiocesi si raccolgono nella Casa dell'A. C. in assemblea. Noi salutiamo con gioia questi rappresentanti del Friuli religioso.

Era cento e cento occupazioni della comune giornata, essi, obbediscono anche all'intima vocazione dell'ideale cristiano, lo seguono, si sforzano di tradurlo in realtà nella vita propria e nella vita degli altri.

Noi ammiriamo questi Cattolici esemplari. Col loro sacrificio essi portano un alto contributo alla Fede e alla Chiesa, affinché la Fede e la Chiesa siano conosciute, stimate e seguite. Portano un alto contributo allo Stato, affinché le sue leggi siano osservate, la sua vita continui in pace e cresca in prosperità ed in potenza. I Cattolici sono tra gli ottimi cittadini, fino al più puro sacrificio, compiuto lietamente, con lo sguardo fisso in alto!

Salutiamo con gioia ed ammirazione questi uomini e donne, dell'A. Cattolica.

Ogni anno i rappresentanti diocesani si raccolgono in assemblea, intorno al loro gerarca, S. E. l'Arcivescovo, per esaminare le opere compiute nell'anno passato, e il programma da compiere nell'anno futuro. Oggi l'attenzione dell'assemblea sarà richiamata ad un argomento di grande importanza, il valore della vita.

È verrà richiamata al ricordo dello storico fatto della Conciliazione, di cui nel venturo Febbraio ricorre il decennale.

In alto i cuori! La Chiesa di Cristo e la Patria valgono bene ogni studio, ogni opera, ogni sacrificio.

Orario-Programma

Ore 9: S. Messa alla Chiesa di S. Antonio Abate.

Ore 10: Riunione nella Chiesa di A. C. con il seguente o. d. g.: a) Relazione morale e finanziaria della Giunta; b) Discussione della medesima; c) Programma di lavoro per il nuovo anno sociale.

I lavori dell'Assemblea si chiuderanno nella mattinata stessa non oltre le ore 13.

Consiglio Dioc. Uomini Cattolici

Riunione dei Presidenti Foraniali

Domenica, 23 c. m., alle ore 14, dopo la Messa diocesana dell'A. C., i Presidenti e membri dei Consigli Foraniali delle Associazioni Uomini Cattolici, verranno a riunirsi nella sala superiore della Casa dell'A. C., per un loro speciale programma.

"Giornata Missionaria" (oggi 23 ottobre)

Norme pratiche

Discorso a soggetto missionario in tutte le Messe.

Colletta alle porte della chiesa e nelle cappelle degli Istituti religiosi, anche missionari. Tutti devono il loro contributo alla grande Opera.

Distribuzione delle immagini a chi si iscrive alla Propagazione della Fede e a chi dona il proprio obolo.

Nel pomeriggio, catechismo a soggetto missionario, ora di Adorazione predicata, per la conversione degli infedeli.

S. E. Mons. Nigris in Albania

Il 18 u. s. S. E. Mons. Nigris, delegato apostolico, è giunto a Durazzo in Albania. Vi venne accolto con vive manifestazioni di rispetto e di omaggio. Da quella città, S. E. proseguiva per Scutari, dove è ancora la sede della Delegazione apostolica.

Funzione Salesiana

Domenica, 24 corr., alle ore 7,30, nella chiesa di S. Giacomo, verrà celebrata la Messa in onore di Maria Ausiliatrice. Sono particolarmente invitati gli ex Allievi ed i Cooperatori Salesiani.

Il Federale alla Messa in suffragio del Co. Caiselli

Nella chiesa di S. Cristoforo venerdì mattina è stata celebrata una Messa di suffragio al conte Michele Caiselli, deceduto in un incidente di volo in A. O. I. Celebrante è stato il rev. mon. parroco mons. Bosco. Presenziavano il Federale, console Rinaldi, i parenti, gli amici, una rappresentanza della «Runa», il comm. Asquini e il cav. Bozzi per il Fascio.

La 53ª settimana di Natale a 35.000 operai

La recente disposizione, del Duce di concedere la settimana di Natale beneficente ben 35.000 operai dell'industria nella nostra Provincia.

Il Puccini avrà una stagione lirica

Il nostro «Puccini» avrà questo anno una breve stagione lirica dal 26 novembre al 4 dicembre. Saranno date tre recite di «Isabeau» e tre di «Turandot» sotto la direzione del M. Mario Mascagni.

La «Pro Udine» provvede all'allestimento degli spettacoli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (14, 1, 0).

Stato Civile

21 ottobre 1938. Nati (legittimi): Meruzzi Rinaldo di Anselmo, Perissototto Lidia di Umberto. Diresotto Ivonne di Leo, Gattoloredana di Edoardo, Mauro Ermete di Firmino.

Pubblizzazioni di matrimonio: Peresson Quinto, autista con Bella Rossa Ines, casalinga; Castagnolo Amelio, ferroviere con Zoratti Licia, casalinga; Luzzi Egidio, impiegato con Ganis Eleonora, casalinga; Giacometti Arnaldo, maresciallo pilota con Zamburini Ermelinda, impiegata.

Morti: Mauro Giovanni Battista fu Domenico di anni 86, cocchiere; Maruzzi Lulgia di Luigi di anni 21, domestica; Caneva Ester vedova Cragnoletti fu Luigi di anni 87, pensionata; Venzin Maria vedova Vida fu Giuseppe di anni 74, casalinga; Mattioni Italo fu Giuseppe di anni 61, impiegato; Abram Martino fu Martino di anni 49, censolato; Asquini Riso Irene fu Antonio di anni 58, casalinga; Florean Attilio fu Marco di anni 31, operaio.

In Tribunale

Resistenza ai Carabinieri

Nel gennaio scorso, a Nimis, si riammoglia un vedovo, per ciò molto gente gli faceva la «batterella». Intervennero i Carabinieri di Tarcento per sciogliere l'assembramento. Alcuni fecero opposizione ai Carabinieri, che denunciarono due di coloro, poi identifiati, Comelli Lino e Bresani Arturo.

Nel dibattimento risultò che il Comelli non fece resistenza, perciò il Tribunale assolse il Comelli mentre condannò il Bresani a sei mesi di reclusione coi benefici.

Defensore del Comelli l'avv. Bressani; del Bresani l'avv. Di Gasparo-Rizzi.

Maltrattamenti in famiglia

Cantarutti Cornelio mezzadro di Lonzano era imputato di maltrattamenti in famiglia. Moglie e figli denunciavano contro la sua condotta. Però il Tribunale riteneva il Cantarutti responsabile solo di minaccia a mano armata e lo condannava a due mesi di reclusione. Dif. avv. Tavano.

Sport

La domenica calcistica

(Adi). - Sul campo isontino, oggi, saranno di scena le due maggiori esponenti del calcio friulano. Biancoazzurri della Santa e Bianco-neri udinesi scenderanno da grandi rivali in una gara che da anni, entusiasma le folle dello stadio goriziano.

La partita di oggi darà alla vincitrice il titolo di supremazia agonistica e indicherà l'alfiere dello sport regionale. I due undici partono con volontà decise e nulla lasceranno inteso, per uscire dalla tenzone con la vittoria.

Nessun oblio le belle partite disputate, al campo d'oro, dalle due Società, sulle sponde dell'Isontino; gli ardori, la passione, che caratterizzavano quelle gare campionistiche.

Udinese e Gorizia rinnovellate negli spiriti e nei ranghi, sapranno tenere alto il prestigio della tradizione.

La prima divisione è in pieno ritmo. Dopo l'emozionante esordio di domenica scorsa, le quattordici squadre sono nuovamente in lizza con termini proficui di affermazione. Domani avremo sorprese?

Le squadre, battute a priori dal pronostico, potranno sconvolgere i calcoli?

La carta lo nega. Ma noi sappiamo, che lo spirito battagliero di certe squadre è ben altro, per cui speriamo di vedere onerosi affermazioni delle compagini friulane sui difficili campi della Venezia Giulia.

Al S. Daniele, al Pamanova, al Pordenone giungano i nostri auguri, bene inteso che nello sport si vince con il cuore e con la volontà.

I confronti interessanti della seconda giornata:

Tricesimo-Sangioianna

Castiglione-Giovezza

Udinese-B. Spilimbergo

Triestina-B. Daniele

Pieris-Serenissima

Solvay-Postumia

Pordenone-Littorio.

Nuovo comandante della Divisione Celere

Al Comando della Divisione Celere e Eugenio di Savoia, è stato nominato come titolare il gen. Ferrarini. Oggi, vice Comandante è stato nominato il Colonnello Gazzale.

Nuovo Dopolavoro

Oggi, alle 14, sarà inaugurata la sede, in via Mariboni, del Dopolavoro per lavoratori del Commercio.

Beneficenza

Alla Conferenza di San Quirino hanno offerto il prof. Bonetto L. 10; N. 56; sig. Fichetto Giovanni nell'anniversario della morte del cugino Teodoro L. 20; Persola benefica in buoni carne L. 150.

Grave caduta

Verso le ore 16 di ieri Di Faggio Ida di anni 31 da Udine mentre si trovava in bicicletta, colpita da malore è caduta.

Ha riportato gravi ferite alla testa. All'ospedale le veniva riscontrata la commozione cerebrale.

La donna versa in pericolo di vita.

Turno delle farmacie

Domani e nella settimana saranno in servizio di turno le seguenti farmacie: Cantoni, Via Principe Umberto - Dall'Acqua in Via Mercante Vecchio - Pandolfi, via Cavour - Solero, via Aquileia.

Traitoria Comunale

Oggi a mezzogiorno: Pasta al sugo Pastina in brodo - Vitello alla genovese - Contorni.

Cinema Rex

Quest'oggi alle ore 15.30, Maria di Scozia; segue giornale «Luce».

Cinema S. Giorgio

Sullo schermo in questa domenica verrà dato il film: «Le quattro porte». Precederà il giornale Luce.

DALLA PROVINCIA

OSPEDALETTO

Graziosa festività

Domenica scorsa, segnò alla cronaca della nostra parrocchia un ricordo bello, di una di quelle giornate che fanno tanto bene allo spirito, in cui godettero misticamente, figli, genitori, parenti. Al mattino una consolatrice Comunione di 150 giovinetti e giovinette; la Messa solenne cantata con pietà e devozione in canto Gregoriano da una quarantina di essi. Nel pomeriggio, alla Funzione Eucaristica, rinnovo delle promesse battesimali.

Infine, si svolse nel nostro teatrino una ben ordinata accademia di canti, canti e recite tutto intonato all'Istruzione Catechistica. Segui la consegna di numerosi diplomi-certificati per il prosieguo dello studio del Catechismo, e parecchi premi ai più meritevoli. Fu la giornata e festa della Dottrina Cristiana. Presenzò con altri Sacerdoti il rev. monsignor Vito Foranò canonico dott. Valentino Riva che chiuse la importante adunata con il suo forbito discorso congruendo con i premi ed incoraggiando tutti all'amore ed all'interessamento per lo studio del Catechismo.

Conferenza agricola

Il dott. Giacomo Pasolini, dell'Ispettorato d'Agricoltura di Udine, domenica tenne una interessante conferenza ai nostri agricoltori, onde persuaderli e convincerli che dai nostri terreni si può ottenere molto di più nella produzione sia del frumento sia del granturco. Gli parecchi esempi di vari paesi del Friuli. Insistette sulla necessità della preparazione migliore del terreno per le semine. Se ciò sarà osservato, non mancherà il risultato voluto.

Ladri in scuola

Cancello divolto, porta sfondata, armadi, cassetti aperti, saccheggiati, ecco l'opera dei ladri notturni. Non è la prima volta che le nostre Scuole subiscono queste visite. Fiora i mandrini sono uccelli di bosco.

Ultima sagra

Oggi si chiuderà nella zona il ciclo delle annuali sagre. A Colloredo di Sottomberg, si festeggerà la Madonna delle Grazie, e interverrà la Banda di Povoletto. Questa sagra è da popolo chiamata la sagra delle castagne, poiché è la stagione di esse, ed il paese è sito su ameno poggio tutto cinto da castagni.

SACILE

La Mostra-Mercato del granturco

La Mostra-Mercato del Granturco, fissata dall'apposita Commissione comunale per il 6 del prossimo mese di novembre, è stata, dalla Commissione stessa, per ragioni d'ordine tecnico, rimandata al giorno 13 del mese stesso.

Per i tifosi dell'A. C. Giovezza

Si rende noto che i concittadini che intendessero accompagnare i nostri Basiglio-Rossi a Basiglio per assistere all'incontro di quell'Undici con l'A. C. Giovezza, possono prenotare il posto presso il Bar Fontanella (da Tomasol). Partenza in autocorriera oggi alle 12,30 dalla Piazza Vittorio Emanuele.

CODROIPO

Colpito da tetano

Capellaro Innocenzo di Guido di anni 12 camminando a piedi scalzi si era ferito lievemente al piede destro. Ieri sera è stato accompagnato all'ospedale col sintomo di una infezione tetanica. È stato ricoverato con prognosi riservata.

PIEVE DI GORTO

Il 25.º di sacerdotio di mons. Candoni

La festa del Rosario fu un vero trionfo di fede anche per la festa del 25.º di Sacerdotio del proposto monsignor Emilio Candoni. Fu un grande concorso di fedeli al quale intervennero tutte le autorità locali e molti sacerdoti. Il rev. mon. Madusoli con il Vangelo rivolse sobrio discorso ricordando i 14 anni di vita sacerdotale svolta da mons. Candoni nella Pieve di Gorto.

Un telegramma del legionario Bernardis al segretario del Fascio

Tra i diecimila legionari sbarcati a Napoli gli scorsi giorni, è rientrato in Patria anche il concittadino tenente cav. Gio. Batta Bernardis di Pietro, v. u. u. ufficiale delle «Frece Azzurre» che in quasi venti mesi di campagna ha saputo onorevolmente distinguersi e meritarsi la medaglia d'argento al valor militare ed un'alta distinzione onorifica dallo stesso generalissimo Franco: la croce di Cavaliere della Vergine del Pilar.

Il legionario Bernardis, che come i nostri lettori sanno è anche un bravo giovane di Azione Cattolica e contrattello Vincenziano, ha inviato da Napoli il seguente telegramma al nostro segretario del Fascio: «Primo Saluto camerati pordenonesi. Tengo bandiera promessa ed altri ricordi. - Tenente Bernardis».

Al simpatico e valoroso reduce che tra qualche giorno sarà a Pordenone saranno fatte meritate accoglienze.

Campionato di 1.ª Divisione Pordenone-Littorio di Fiume

La prima partita del campionato di prima divisione 1938-39, al Littorio, assunse le caratteristiche dello spettacolo atletico di gran gara. I nero-verdi smarriti di fornire un saggio del loro reale valore dopo l'incerta prova di San Giorgio di Nogaro, avranno come an-

DALLA CARNIA

TIMAU

Il Tempio-Ossario

L'organo sarà donato dal Duce - Il tempio sarà inaugurato in giugno

Nel pomeriggio dell'altro ieri giunsero visitatori sono saliti al Tempio-Ossario di Timau, S. E. il gen. Cel. l'architetto Greppi, il colonn. Sardu Millo, il colonn. Formica, e il parroco cav. Don Bulfoni. Essi hanno fatto i primi esperimenti dell'organo donato dal Duca, dell'illuminazione dell'Altare del Crocifisso in onore al Milit. Caduto, e dell'affresco che orna il Tempio.

Assisteva la popolazione di Timau agli esperimenti, che riuscirono perfetti.

S. E. Cel. espresse al cav. Don Bulfoni viva ammirazione per l'interessamento suo e della popolazione al glorioso Monumento; e il cav. don Bulfoni espresse la gratitudine sua e della popolazione al Capo del Governo per la sua munificenza. L'opera verrà ufficialmente inaugurata in giugno.

TOLMEZZO

Rappresentanza della Cooperativa Carnica a Predappio

Una rappresentanza della Cooperativa Carnica di C. e P. è stata in visita alla Casa e luoghi natali del Duca a Predappio.

Nel Corrente mese di ottobre le emissioni ordinarie della Radio Vaticana avranno secondo il seguente spacciatore: Emissioni ordinarie per il mese di ottobre.

Lunedì ore 9: lingua Olandese - Ore 20:30: Italiano

Martedì: Ore 16,30, lingua inglese. Ore 20:30, inglese. - Ore 20:30: Tedesco.

Mercoledì: Ore 20, lingua Francese. Ore 21: Spagnolo.

Giovedì: ore 20,30, lingua Italiana. Venerdì: ore 20, lingua inglese. - Ore 20:30: Tedesco.

Sabato: ore 20, lingua Francese. - Ore 21: Spagnolo.

Domenica: ore 11, lingua francese. - Ore 19: Inglese.

Radio Vaticana

Nel Corrente mese di ottobre le emissioni ordinarie della Radio Vaticana avranno secondo il seguente spacciatore: Emissioni ordinarie per il mese di ottobre.

Lunedì ore 9: lingua Olandese - Ore 20:30: Italiano

Martedì: Ore 16,30, lingua inglese. Ore 20:30, inglese. - Ore 20:30: Tedesco.

Mercoledì: Ore 20, lingua Francese. Ore 21: Spagnolo.

Giovedì: ore 20,30, lingua Italiana. Venerdì: ore 20, lingua inglese. - Ore 20:30: Tedesco.

Sabato: ore 20, lingua Francese. - Ore 21: Spagnolo.

Domenica: ore 11, lingua francese. - Ore 19: Inglese.

Radio Vaticana

Nel Corrente mese di ottobre le emissioni ordinarie della Radio Vaticana avranno secondo il seguente spacciatore: Emissioni ordinarie per il mese di ottobre.

Lunedì ore 9: lingua Olandese - Ore 20:30: Italiano

Martedì: Ore 16,30, lingua inglese. Ore 20:30, inglese. - Ore 20:30: Tedesco.

Mercoledì: Ore 20, lingua Francese. Ore 21: Spagnolo.

Giovedì: ore 20,30, lingua Italiana. Venerdì: ore 20, lingua inglese. - Ore 20:30: Tedesco.

Sabato: ore 20, lingua Francese. - Ore 21: Spagnolo.

Domenica: ore 11, lingua francese. - Ore 19: Inglese.

Radio Vaticana

Nel Corrente mese di ottobre le emissioni ordinarie della Radio Vaticana avranno secondo il seguente spacciatore: Emissioni ordinarie per il mese di ottobre.

Lunedì ore 9: lingua Olandese - Ore 20:30: Italiano

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Messa d'Oro del Vescovo

Itinerario di carità

La somma delle offerte che seguono dà la cifra di L. 4.192,15.

Offerte d'oro che sono state rimesse dai Gruppi D. C. di Fanna, Paludosa, Squassal, Aviano, S. Nicola di Portogruaro, Valvasone, S. Vito al Tagliamento, Grizzo, Travoso, Barco.

J. J. e P. N. - Cordenons L. 12; Giovezza L. A. C. - Cesarolo 20; Misana Don Umberto - Cappellano di Cordenons 50; Sabot Don Umberto - Cappellano di Cordenons 50; Tassan Don Agostino - Lestans 25; Parrocchia di Lestans - Vacile 140; Gruppo Donne di A. C. - Aviano 78; Parrocchia di Aviano 40; Ricavato dalla vendita degli oggetti d'oro offerti dalla parrocchia di Torre di Pordenone 90; Parroco e popolazione di Fontanafredda 137,70.

Uomini Cattolici di Fontanafredda 51,80; Pezoli Don Luigi - Maniago 30; Confraternita del SS. Sacramento - Maniago 5; Confraternita del Terz'Ordine Francescano di Maniago 5; Scuola di Canto di Maniago 5; Apollonia della Piegriera di Maniago 5; Fanciulli Cattolici di Maniago 25; Don Luigi di Montebelluna - Cellina 100; Gruppo Donne Cattoliche di Grizzo 10; Parroco, Associazioni di A. C. e popolazione di S. Odorico di Sacile lire 120.

S. Cesira - S. Vito al Tagliamento 100; Corazza Don Pietro - Arciprete di Aviano 100; Cappellano di Aviano 25; Associazione Gio. Femmi di A. C. - Aviano 28; Associazione Gio. Fanciulli di A. C. - Sezione di Villotta di Aviano 17; Associazione Gio. Maschile di A. C. - Aviano 20; Parrocchia di Aviano (2.ª offerta) 50; Popolazione di Fanna 416,80; Donne Cattoliche di Fanna 50; Tesolin Don Tullio - Fanna 30; Colussi Don Giuseppe - Parroco di Maniago Libero 50; Castellarin Don Attilio - S. Giorgio di Pordenone 50; Parrocchia di Sequals 228; Gruppo Donne Cattoliche - Sequals 30; Gruppo Fanciulli Cattolici - Sequals 7; Dalla Pozza Don Giuseppe - Parroco di Sequals 75; Parrocchia di Maniago 51,80; Pezoli Don Luigi - Maniago 30; Confraternita del SS. Sacramento - Maniago 5; Confraternita del Terz'Ordine Francescano di Maniago 5; Scuola di Canto di Maniago 5; Apollonia della Piegriera di Maniago 5; Fanciulli Cattolici di Maniago 25; Don Luigi di Montebelluna - Cellina 100; Gruppo Donne Cattoliche di Grizzo 10; Parroco, Associazioni di A. C. e popolazione di S. Odorico di Sacile lire 120.

Portogruaro

Portogruaro-Treviso B

Oggi 23, ospite del campo sportivo di S. Gottardo, sarà la forte squadra B del Treviso, che parteciperà quest'anno al campionato Veneto di Prima Divisione.

Le vittorie nette ottenute nei precedenti incontri, affronterà il Treviso con la segreta speranza di fornire una buona prova davanti al proprio pubblico, che sempre più numeroso assiste a queste interessanti manifestazioni.

L'affiatamento nella squadra locale è degno di nota, prova ne sia il favorevole risultato ottenuto a tuttora: giocatori giovani, future speranze del domani, unitamente a qualche elemento di provata abilità nel gioco della palla rotonda, si sono fusi in un complesso tecnicamente a posto e pronto a partecipare al prossimo campionato provinciale della sezione propaganda.

Quindi domenica, alle ore 15, tutti al campo sportivo S. Gottardo, per assistere allo svolgimento di questo atteso incontro tra due squadre che potranno essere protagoniste di un gioco entusiasmante.

Indicatore cinematografico

UNA POVERA BIMBA MILIONARIA (Bosco); per tutti.

IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSA (Don Bosco); per tutti.

Riunione dei Carabinieri

Alle ore 15 di oggi, nella sala del Popolario Ferroviario in via Mazzini, sarà tenuta una delle periodiche riunioni dei carabinieri in congedo iscritti all'Associazione locale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in corso S. Felice che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

La riapertura delle Scuole Cecliane di musica sacra

La Commissione Concorsuale dell'Associazione Italiana di S. Cecilia ha disposto la riapertura delle scuole di Pordenone, Portogruaro e Spilimbergo per i corsi della Sessione 1938-39.

Giovedì 27, si terrà alla P. Portogruaro, alle ore 8, nella sede del Collegio Vescovile «G. Marconi» gli esami di ripartizione per gli alunni già iscritti. Potranno presentarsi anche i privatisti, previo versamento della quota di L. 25 per gli esami di licenza e di abilitazione all'esercizio della musica sacra in questa diocesi.

L'apertura delle scuole è fissata per giovedì 3 novembre a Portogruaro, e per sabato 5 a Pordenone ed a Spilimbergo. Si sollecitano le iscrizioni dovendosi iniziare subito lo svolgimento dei programmi prestabiliti.

Corso per dirigenti di Gruppo Donne di Azione Cattolica

Proposto dal Consiglio Diocesano Donne di A. C., domenica 6 novembre, alle ore 9,30, avrà inizio a Pordenone, presso la Casa dell'A. C., un corso per dirigenti di gruppo, comprese delegatissime fanciulle e bambine di A. C. L'orario definitivo delle lezioni, sarà stabilito nella prima riunione.

Il corso sarà diretto dalla Presidente Diocesana e dalla maestra Paolina Cappellotto.

Le iscrizioni alla Scuola Professionale «Andrea Galvani»

La Direzione della Scuola Professionale «A. Galvani» avverte, che sono aperte fino al 5 novembre le iscrizioni al nuovo anno scolastico e che si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle

POLA

Esercizi per signore

Quasi ad

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Nuvolari vince il G. P. Donington

LONDRA, 22 sera. Si è corso oggi sul circuito di Donington Park, il Gran Premio Internazionale. Mossiere è stato il Duca di Kent, che prima di dare il via è stato presentato a tutti i corridori e si è intrattenuto affabilmente con loro. Al via Nuvolari, su Auto Union, si portava immediatamente al comando. Nella prima discesa la macchina di Nuvolari aveva una paura, slittata su una larga macchia di olio e girava letteralmente su se stessa. Nuvolari riusciva tuttavia a mantenere il controllo della macchina e continuava la corsa. L'Auto Union del tedesco Hassel, che seguiva da presso la macchina di Nuvolari, slittava anch'essa sbalzando Hassel a terra e spondeva il corridore tedesco rimanendo tutta l'ora in illeso, ma era costretto al ritiro. A metà della corsa prendeva il comando Lang su Mercedes Benz, ma Nuvolari riusciva a rimontarlo e tagliava primo il traguardo, avendo compiuto la gara in 50' 40" con la media di 80,43 miglia all'ora. Secondo e terzo si piazzavano Lang e Seman su Mercedes Benz.

Il "Palazzo dello Sport", sorgerà a Roma

ROMA, 22 sera. E' stata decisa la costruzione a Roma del "Palazzo dello Sport". Il Palazzo sorgerà nella zona sportiva per eccellenza che è compresa fra la località dell'Acqua Acetosa e il monumentale Foro Mussolini. Sembra però, secondo ultime informazioni che esso sorgerà nell'area governatorale di Piazza d'Armi, la zona cioè, che avrebbe dovuto ospitare le Olimpiadi del 1940.



La linea modernissima del chiostro dell'Editoriale Aeronautica a Bologna. Dietro la curvatura elegante delle vetrine, figurano le pubblicazioni propagandistiche dell'Armata aerea. (Foto Gambini)

Spizzichi Ciclismo

Il 9 dicembre l'Ufficio dell'U.C.I. si riunirà per fissare il calendario internazionale. La compilazione non sarà facile perché le competizioni sono in parte già organizzate dai vari «Giri» e hanno fatto conoscere la data preferita. Ecce: Giro d'Italia; dal 27 aprile al 18 maggio; Giro della Germania; dal 3 al 29 giugno; Giro di Francia; dal 10 al 31 luglio; Giro della Svizzera; seconda quindicina di agosto.

Per l'11 novembre, anniversario dell'armistizio in Francia, la direzione del Velodromo d'Inverno organizzerà un «Omni» dei campioni. Vi parteciperanno Marcello Bini, campione del mondo; Bizi, campione d'Italia; Mayer, campione di Francia; Clemens, campione del Lussemburgo; Arents, campione di Germania e infine l'italiano Gino Bartali.

Il 9 dicembre l'Ufficio dell'U.C.I. si riunirà per fissare il calendario internazionale. La compilazione non sarà facile perché le competizioni sono in parte già organizzate dai vari «Giri» e hanno fatto conoscere la data preferita. Ecce: Giro d'Italia; dal 27 aprile al 18 maggio; Giro della Germania; dal 3 al 29 giugno; Giro di Francia; dal 10 al 31 luglio; Giro della Svizzera; seconda quindicina di agosto.

Giro di Lombardia

ultimi colpi di pedale del 1938

I migliori sono presenti

La stagione ciclistica 1937-38 sta chiudendosi. Col 34.0 Giro di Lombardia il sipario calerà ufficialmente sull'annata piena di tante emozioni, per risollevarsi nei prossimi giorni con la classica di chiusura, il Giro di Lombardia. Ha sempre visto alla partenza un numero grande di partecipanti; se in quest'anno non si fosse adottato il sistema degli inviti, tale numero sarebbe stato veramente impressionante, un vero primato. In questo modo invece i concorrenti saranno ridotti ad una sola ventata o poco più; appena 130! Se ancora si parla di crisi, nel ciclismo italiano, tale parola non deve essere certo riferita all'entusiasmo; di questo ce n'è in abbondanza, in quanto più a dare tangibili frutti, questo rientra in un altro campo di discussione che per ora non ci dato toccare: occupiamoci solo della gara in sé e dei suoi attori, innanzi tutto una nota di rammarico. La caduta fatta sulla pista di Parigi, impedirà a Valetti di partecipare al Giro di Lombardia. Non è grave l'incidente toccato al vincitore del Giro d'Italia, ma è tuttavia sufficiente per obbligarlo ad un riposo di una ventina di giorni. Episodio spiacevole in quanto Valetti contava di chiudere degnamente una annata particolarmente felice; e voi sapete che Valetti è uno di quelli che quando promettono, lo mantengono. Certo, questo avversario tirerà un sospiro di sollievo, perché sulla rampa del Ghisallo un rivale della statura di Valetti è assai pericoloso. Giacché abbiamo parlato del Ghisallo, sarà bene dare uno sguardo panoramico alle difficoltà del percorso.

Ghisallo, Marchirolo e Brinzio

Non si può certo affermare che il Giro di Lombardia costituisca, come corsa di chiusura, una passeggiata corografica adatta per permettere agli atleti più in vista durante l'annata di raccogliere gli appunti del pubblico e di prendere autogrammi più accessi. No, no, il Giro di Lombardia è una corsa veramente dura e fatta per i campioni completi. Il percorso, nei suoi 230 km. e passa, non è molto severo all'inizio, ma riserba un finale degno di qualche tappa montagnola del Tour.

Innanzi tutto ecco subito dopo Belgio la salita del Ghisallo. Un nome, mille ricordi. La discesa non è lunghissima, ma la sua pendenza è tale da far spranare un possibile gruppo compatto lasciando in testa coloro che sono conosciuti col nome di scalatori. Ma una salita non basta per dura una corsa; ed ecco allora dopo il Ghisallo, presentarsi il Viaggio del Marchirolo. Se alla prima erta, alcuni hanno potuto resistere pur non essendo eccessivamente amanti del rapporto piccolo, ecco che su queste due successive salite ogni pedale scoppierà per lasciare il passo alla marcia del dominatore e dei dominatori che si avventurano verso l'ultimo ostacolo, il Brinzio. Superato questo, ci si avvia verso Milano su di un nastro di circa 60 km, che scende dolcemente. Quindi se sull'ultima bella e distacca saranno stati sensibili, i primi avranno mille probabilità di non essere più ripresi. Ricorda l'edizione dello scorso anno? Bartali credette di poter ricacciare il fuggitivo Bini, fu una rincorsa fantomatica, ma il Pratese, giunto primo sul Brinzio, si guardò bene dal mostrarsi a Gino la sua faccia prima di aver tagliato la fetta del risveglio. Ed ecco che dopo lo sguardo al percorso, si ritorna a parlare dei protagonisti. Ed allora soffermiamoci.



Bartali



Bini



Bartali



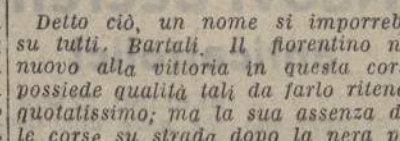
Bini



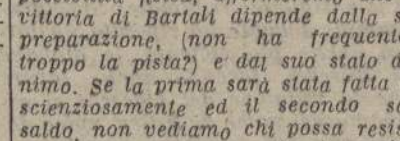
Bartali



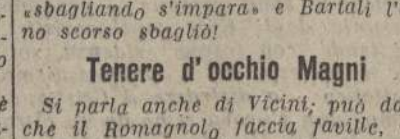
Bartali



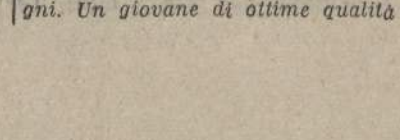
Bartali



Bartali



Bartali



Bartali

Per l'autarchia olearia

Oltre 36 milioni di stanziamenti

ROMA, 22 sera. I provvedimenti per l'olivicoltura, voluti dal Duce e deliberati dal Consiglio dei Ministri, hanno avuto la loro concreta formulazione nel R. D. L. 25 agosto 1938, XVI, N. 1432, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 216. In esecuzione di quanto dispone l'art. 1 del R. D. L. predetto, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha bandito tra i conduttori di uliveti specializzati e di fondi ulivati nel Regno, col D. L. del 6 corr., pubblica nella Gazzetta Ufficiale N. 241 il «Concorso nazionale a premi per l'incremento della produzione dell'olio». I due Decreti insieme con la gara nazionale indetta dal Ministero predetto, tra i vincitori del concorso provinciale, i compartimentali e intercompartimentali per la ricostituzione e il rinnovamento degli uliveti, dovuti all'iniziativa dei Consorzi provinciali per l'olivicoltura e della loro Federazione nazionale, costituiscono un complesso di provvidenze miranti a raggiungere l'autarchia nel settore oleario. L'estensione della superficie olivata, conseguibile mediante la piantazione d'olivi e la trasformazione degli ulivastri in uliveti, viene sussidiata con la corrispondenza d'adeguati contributi per i quali è stanziata la somma di L. 36 milioni e 500 mila.

L'ultima giornata dei congressi di medicina

ROMA, 22 sera. Oggi, ultima giornata dei lavori dei Congressi di medicina interna e chirurgica, nella seduta del Congresso di medicina interna presieduta dal sen. prof. Maragliano con l'assistenza del prof. Pozzi è stato esaurito lo svolgimento delle varie ed importanti comunicazioni scientifiche.

Il Concorso del grano sia per concludersi con piena vittoria

ROMA, 22 sera. Si sta vittoriosamente concludendo il Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, indetto dal Duce per l'anno 1937-38. In relazione a quanto risulta stabilito dal Decreto di bando e in previsione dell'ormai non più lontana data di premiazione, fissata dal calendario del Regime riservato all'8 gennaio per la gara provinciale, al 15 gennaio per la gara nazionale, già buona parte del materiale relativo allo svolgimento dell'importante manifestazione è pervenuto in questi giorni al Ministero dell'Agricoltura e della Foreste.

Tenere d'occhio Magni

Si parla anche di Vicini, può darsi che il Romano, faccia finta di nulla, ma pare che questo periodo non sia il più favorevole per lui; ultimamente è andato forte, ma non è stato all'altezza dei tempi migliori. A mio parere, qualitatissimo è Magni. Un giovane di ottime qualità ed in un periodo smagliante di forma. Sino a domenica scorsa ha dimostrato di potersi classificare nel rango campioni, tenendo d'occhio e riferimenti le vostre impressioni domenica sera. Zimmermann, lo svizzero, pone apertamente la sua candidatura. Nel Giro d'Italia ed in quello di Svizzera ha messo in luce una potenza impressionante (lo ricorda nella tappa del S. Bernardino duellante con Valetti) e vuole dimostrare di essere degno della fiducia degli organizzatori.

La salma del Principe Karageogevich transita per Milano

MILANO, 22 sera. In un speciale vagone funebre sganciato all'espresso del Sempione, è qui transitata la salma del Principe Karageogevich padre del Principe regente di Jugoslavia. All'arrivo del treno da Domodossola erano alla stazione il Console di Jugoslavia con personalità della colonia che si soffermarono reverenti presso il vagone in cui alle 13.30 è ripartito diretto a Belgrado.

CORRIERE COMMERCIALE ESTRAZIONI R. LOTTO

Potere di acquisto della lira

L'agenzia delle Informazioni Bianche informa che il potere di acquisto della lira è passato nella seconda settimana di ottobre a 21,13 nei confronti di 21,12 nella settimana precedente.

Sete ed affini

La sete in questi giorni si è mantenuta sulle posizioni precedenti, con tendenza piuttosto al sostegno. Per questo non si ha motivo di mutare i pronostici già prospettati precedentemente, cioè che con una progressiva distensione politica generale, possa attendersi anche un miglioramento nel campo degli affari. Pur senza apprezzabili e particolari motivi, il nostro mercato della sete ha mantenuto un contegno fermo, che conviene mettere in relazione colla scarsità delle sete italiane disponibili in questa campagna. Prezzi invariati malgrado una non larga domanda da parte dell'estero. Nessuna novità nel campo dei bozzoli. Mercato e prezzi invariati per i casami.

BARI	41	74	3	7	9
FIRENZE	19	76	67	63	42
MILANO	77	72	47	7	24
NAPOLI	10	83	76	55	5
PALERMO	60	62	40	26	27
ROMA	74	55	44	23	63
TORINO	17	47	3	84	29
VENEZIA	8	20	82	38	15

VARIE DALL'ESTERO

E' partita per l'Italia una Commissione nominata dal municipio di Copenhagen per studiare l'organizzazione tecnico amministrativa dei principali mercati italiani.

Il Dipartimento delle Comunicazioni di New York ha autorizzato la costruzione di una grande stazione di radio televisione a Montclair.

La polizia bulgara ha arrestato un giudeo, certo Abramo Levy, che organizzava la tratta delle bianche per l'America.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9.15: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Trasmissione dal «Politeama Genovese»: Ciclo celebrativo dei Grandi Liguri.
S. E. Ferruccio Lantini: «Le idee economiche e sociali di Giuseppe Mazzini».
12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
13.30: Musiche richieste dai radioascoltatori.
13.45: Dischi.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II
20.25: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori.
21: Concerto del violinista Arrigo Pelliccia.
21.45: Concerto del Corpo musicale della R. Aeronautica.
22.5 Gruppo Corale di Anagni.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II
ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)
17.35: Musica teatrale (dischi).
19: Orchestra tipica De Angelis.
20.25: Concerto mondiale del Canada.
21: Orchestra d'archi.

La Camera di Commercio belgo-italiana

ROMA, 22 sera. Il 30 Ottobre 1938 si è costituita, sotto la presidenza onoraria dell'Ambasciatore del Belgio, la Camera di Commercio belgo-italiana di Roma, che ha per scopo di intensificare e centralizzare gli scambi fra l'Italia ed il Belgio.

Foglio di disposizioni

Domani uscirà il «Foglio d'ordini» del P. N. F. che reca le disposizioni per le manifestazioni che si svolgeranno in occasione del XVI annuale della Marcia su Roma e del ventennale della Vittoria.

La salma del Principe Karageogevich transita per Milano

MILANO, 22 sera. In un speciale vagone funebre sganciato all'espresso del Sempione, è qui transitata la salma del Principe Karageogevich padre del Principe regente di Jugoslavia.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Orchestra Gasparrini.
12.30: Melodie gradite.
13.30: Orchestra ritmica.
16.40: La camera del Battista e delle Piccole Italiane.
17.15: Concerto.
ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III
19.30.20: Orchestra melodica.
21.50 (dischi): Concerto bandistico diretto dal M. E. Romo Ariandri.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II
19.30: Orchestra melodica.
21: Stagione lirica dell'E.L.A.R.: «L'isola», opera in tre atti di Arturo Rossato. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Molit. Maestro del coro: Costantino Costantini.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II
ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)
19.35: Canti della gioventù. Coro di voci bianche diretto dal M. Achille Consoli.
20.25: Conservazione di S. E. Arturo Farinelli. Accademico d'Italia.

POMATA LIMAS RISOLVENTE

Migliaia di persone ne fanno uso per curare con rapidità e successo lesioni polmonari (costipazioni, raffreddori, tosse catarrali bronchiali, esiti pleurici) dolori (reumatici, artritici, uricemici, nevralgici) ingorghi ghiandolari.

SOSTITUISCE VANTAGGIOSAMENTE I CATAPLASMI DI FARINA DI LINO, LE PENNELLATURE DI TINTURA D'IODIO, I SEMPLISMI LIMAS - BACCIGIOLONE, 16 - MILANO

Anemia?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

Oggi, ultima giornata dei lavori dei Congressi di medicina interna e chirurgica, nella seduta del Congresso di medicina interna presieduta dal sen. prof. Maragliano con l'assistenza del prof. Pozzi è stato esaurito lo svolgimento delle varie ed importanti comunicazioni scientifiche.

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, pollartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

Provate i nuovi prodotti

BIVITE

L'Alimento ed i Dadi Bovis sono raccomandati anche dai Medici perchè vitaminici. I principali Istituti, Collegi ecc. ne fanno largo uso perchè ne constataano i benefici effetti.

Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Opera Stampe Religiose

Via Castiglione 67 - Bologna

1.0 - FOGLIETTI A DUE PAGI. NETTE - Breve visita quotidiana a Gesù Sacramentato - N. 16 numeri diversi - L. 5 ogni mille.

2.0 - FOGLIETTI A DUE PAGINE per tutte le 52 domeniche dell'anno e per le altre Feste di precetto a L. 1,- ogni cento.

3.0 - 58 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

4.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

5.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

6.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

7.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

8.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

9.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

10.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

11.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

12.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

13.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

14.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

15.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

16.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

17.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

18.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

19.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

20.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

21.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

22.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

23.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

24.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

25.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

26.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

27.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

28.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

29.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

30.0 - 100 FOGLIETTI DIVERSI a quattro pagine, per istruzioni religiose e per varie circostanze a L. 2,- ogni cento.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La vertenza ceko-magiara si avvia alla risoluzione

BUDAPEST, 22 sera. Malgrado le voci pessimistiche di ieri sera, a seguito delle proposte di Praga ritenute ancora lontane dalle aspirazioni magiari, si nota stamane una certa distensione attraverso il tono della stampa, particolarmente di quella ufficiale.

Il governatore Ester Lloyd, dopo avere per giorni e giorni pubblicato editoriali sulla vertenza, oggi dedica l'articolo di fondo agli avvenimenti dell'Estremo Oriente e non pubblica la solita lista di disordini e delle persecuzioni ai danni degli ungheresi di oltre confine.

Distensione?

Questo improvviso ristagno nella polemica e nella serrata campagna anticeca apparsa sul quotidiano ungherese fino a ieri, significa forse che attraverso le trattative diplomatiche sempre in corso, si ritiene possibile un accordo definitivo a breve scadenza? Sembrerebbe di sì.

Infatti si annette in questi ambienti grande importanza alle dichiarazioni fatte dal gen. Surovy per un rapido soluzione del problema delle nuove frontiere nello spirito della risoluzione di Monaco e con l'augurio di riprendere le buone relazioni con tutti i vicini.

Il conte Lubinski, capo di gabinetto del Ministero degli Esteri polacco ha avuto nuovi colloqui con Bela Imredy e con De Kanya ed è quindi ripartito per Varsavia. Lunedì o martedì Imredy esporrà al paese la situazione dal punto di vista interno ed estero. Le dichiarazioni che farà sulla politica estera sono attese con vivissimo interesse. E' probabile che fin dall'inizio della settimana ventura, cioè prima dell'annuncio di un discorso del Presidente del Consiglio non si abbiano altre novità.

Il discorso di Frank

Il Ministro tedesco della Giustizia, Frank, ha tenuto un discorso nell'aula magna dell'Università, dinanzi ad un folto pubblico, tra cui erano il Presidente del Consiglio, Bela Imredy, membri del Governo, numerosi giuristi e personalità, parlando delle riforme giuridiche del Terzo Reich e prima di entrare in argomento, ha dichiarato che il popolo tedesco, è animato dal desiderio che l'Ungheria riesca a realizzare, pienamente, le rivendicazioni indispensabili al ristabilimento dello Stato ungherese nelle frontiere stabilite dal principio etnico.

Continuando l'oratore ha rilevato che le relazioni nazionalesi non basate, non soltanto su legami storici, ma molto al di sopra delle combinazioni politiche, sull'affinità di anima e di spirito che determina una profonda e indistruttibile amicizia fra le due Nazioni.

I Trattati di pace di Versaglia e del Trianon - ha detto Frank - sono stati prodotti dagli abusi più gravissimi del diritto e prima di uno scopo di violenza brutale, senza esempio tra popoli sani. Sono state necessarie le Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista e uomini come Mussolini ed Hitler, per domare questi Trattati, dettati ed imposti dalla forza. Trattati che hanno annientato tutta la vita sana dei Paesi vinti.

Polonia e Romania

Oggi Italia e Germania - ha concluso l'oratore - formano un unico blocco che ha conquistato il mondo nel 1919 alla Germania ed ai suoi alleati, saranno eliminati per sempre e che, sulla base di un compromesso equo e del diritto di tutti i popoli alla vita, saranno instaurata la giustizia e la vera pace fondata sul diritto.

Da Varsavia i giornali pubblicano la precisazione degli ambienti ufficiali polacchi sull'incontro fra il ministro degli Esteri Beck e Re Carol a Galatz.

Nessuna conferma, neanche indiretta, alle diverse combinazioni che i corrispondenti avevano creduto formulare dopo tale incontro. Per cui appare fuori dubbio che oggi la causa ungherese non è così avvertata da Bucarest come appariva fino ad altro giorno, mentre si registra con compiacimento l'atteggiamento amichevole neutrale del signor Stojadinovic.

Insurrezione in Rutenia

BUDAPEST, 22 sera. Secondo le informazioni giunte dalla frontiera il movimento di insurrezione nella Rutenia ha preso piede anche nei territori confinanti con la Rumenia. Gli insorti si sono dati ad atti di sabotaggio soprattutto lungo la linea ferroviaria Tisza-Borkut-Bely. Il ponte sul fiume Ungur è stato fatto saltare e la ferrovia fra Revhely e Soslak è stata distrutta in numerosi punti.

Slovacchi e polacchi

Varsavia, 22 sera. Dopo il suo colloquio con il ministro degli Esteri polacco Beck, il deputato slovacco ha dichiarato al

STALIN ucciso o scomparso?

VARSAVIA, 22 sera. Dispacci pervenuti, attraverso la Finlandia e sulla attendibilità dei quali occorre confermare, informano che Stalin, il terribile dittatore rosso sarebbe stato ucciso. Altre notizie lo danno per scomparso.

Le preoccupazioni francesi e gli armamenti

Riunione del Consiglio dei Ministri - Vasto movimento diplomatico in vista - Ricompare Blum?

PARIGI, 22 sera. Samane sotto la presidenza del presidente della repubblica Lebrun, si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il presidente del Consiglio, Daladier, ha ampiamente riferito sulla situazione economica e finanziaria del Paese, tracciando il piano di assestamento indispensabile da lui studiato e che sarà realizzato per decreti.

Il ministro degli Esteri Bonnet ha comunicato un vasto movimento diplomatico per numerose capitali estere e transoceaniche, movimento del quale saranno comunicati al pubblico i nominativi soltanto dopo che saranno giunti i gradimenti dei Governi interessati. Il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro Bonnet, ha poi deciso che sanzioni legali saranno immediatamente applicate a tutti coloro che si rifiutano di eseguire le richieste supplementari di lavoro nelle industrie concernenti la difesa nazionale.

L'assestamento cui Daladier allude, è abbastanza chiarito dall'energia dei provvedimenti a carico dei disertori del lavoro - nelle officine degli armamenti. D'altra parte in un appello indirizzato agli elettori in occasione delle elezioni senatoriali, l'Alleanza democratica si invita a pronunciarsi pro o contro il mantenimento del Senato, per la concordia nazionale e per la pace. Il manifesto denuncia poi il fallimento delle dottrine social-comuniste che hanno causato in Francia soltanto rovina ed auspica il riavvicinamento dei popoli in una atmosfera rasserenata che permetta la collaborazione amichevole di tutte le Nazioni.

Cio rende ardua la verità di una voce che circola negli ambienti parlamentari, e che deve essere quindi accolta con la massima riserva. Secondo tale voce l'ex presidente del Consiglio Blum sarebbe uno dei candidati ad entrare in un eventuale rimpianto dell'attuale gabinetto per assumere il portafoglio degli armamenti.

Rilevi del "Giornale d'Italia"

ROMA, 22 sera. A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Aria francese al Petit Parisien sul nuovo stanziamento straordinario di ben 16 miliardi di franchi dedicato tutto a rifornire di nuovi apparecchi aerei e di addestrati piloti le forze armate francesi il "Giornale d'Italia" nota che con 16 miliardi non si amplifica soltanto, ma si crea tutta una nuova armata aerea.

Resta ancora una volta provato - scrive il giornale - che le iniziative dei grandi armamenti parlano dalle grandi democrazie, che le periodiche invocazioni per il disarmo e l'inesa internazionale, collettiva sugli armamenti, che echeggiano qua e là dalle grandi capitali democratiche, non sono altro che un vuoto fraseggiare e un mediocre tentativo di alibi che dovrebbe occultare agli occhi delle masse lo spirito bellicista delle potenze che si dicono amiche della pace e della collaborazione europea.

Ma il nuovo vigoroso flusso degli armamenti francesi torna a proporre il quesito: contro quali Paesi sono essi diretti? Verso quali occulti e concordate mete si muovono le simultanee preparazioni belliche delle grandi democrazie fra le quali si va scoprendo ogni giorno il completo dei loro influenti partiti contro i regimi totalitari, ossia contro l'Italia la Germania e il Giappone? Non c'è bisogno di dire di più. L'Europa e il mondo sono avvertiti.

Contraddizioni

MONACO DI BAVIERA, 22 sera. L'ultimo discorso di Hoare da occasione a questi giornali di riprendere, in più approfondito esame, la politica delle Potenze occidentali. Le Münchenner Neueste Nachrichten danno rilievo alle voci francesi favorevoli ad un riavvicinamento alla Germania che dovrebbe essere iniziato nel campo economico e, pur citando con soddisfazione il rilievo che si dà in Inghilterra alle rivendicazioni coloniali tedesche, si associa all'atteggiamento della stampa italiana nei riguardi degli armamenti, decisi dalle "grandi democrazie".

Il giornale sottolinea che giustamente Roma riscontra una evidente contraddizione fra le parole degli uomini di Stato responsabili di Londra e di Parigi ed i fatti stessi, contraddizioni cui si deve dedicare tanta maggiore attenzione in quanto essa è dovuta allo sforzo febbrile di riarmo che è l'elemento più pericoloso della politica internazionale.

Inquietudini francesi

Le sorti dell'Indocina e la mediazione

PARIGI, 22 sera. Rilevando la grande importanza politica, economica e strategica dell'occupazione giapponese dell'Indocina, la stampa si preoccupa delle ripercussioni dell'avvenimento sul piano internazionale. Il principale motivo di inquietudine è la vicinanza della nuova zona di occupazione giapponese all'Indocina francese, e la probabilità che il comando nipponico voglia spingere le proprie truppe nella zona di influenza francese, dello Yunnan, per bloccare la linea ferroviaria attraverso cui, dai porti dell'Indocina, giungono ai cinesi importanti rifornimenti di materiale bellico.

Si osserva, inoltre, che l'occupazio-

zione di Canton è un nuovo grave colpo per il prestigio dell'Inghilterra in tutto l'Oriente, dato che in quella regione si trova insieme alla base strategica di Hong Kong, il principale centro degli interessi britannici.

Per il Jour la Grande Bretagne può ancora molto ottenere con negoziati: «Anche se gli Stati Uniti conservano il loro atteggiamento passivo, gli inglesi hanno la possibilità di esporre un punto di vista e farlo trionfare, a condizione tuttavia di avere mano libera in Europa e nel vicino Oriente».

Scrivono i giornali: «L'Inghilterra non parla. Perché? Perché vuole rendere il Giappone accessibile a una mediazione, che nel pensiero inglese sarà solo possibile quando i giapponesi saranno padroni di Canton e di Hankau».

Si chiedono le dimissioni di Cian-kai-see

Hankau bombardata

LONDRA, 22 sera. Un dispaccio da Hong-Kong informa che Giang-Kai-see sarebbe giunto in volo oltà per incontrarsi l'Ambasciatore britannico e discutere le basi di possibili negoziati di pace o di elementi conservatori cinesi chiedono le sue dimissioni perché ostacolerebbe, con la sua persona, la conclusione di un armistizio.

Tutte le navv britanniche che si trovano sullo Yang-Tze-Kiang, in vicinanza di Hankau sono state avvertite dalle autorità giapponesi di allontanarsi prima di mezzanotte perché l'aviazione giapponese intende bombardare la città.

Un grave incidente è avvenuto nel Sanguicaccio di Alessandria ucciso dai turchi

PARIGI, 22 sera. Un grave incidente è avvenuto nel Sanguicaccio di Alessandria simultaneamente occupato da truppe turche e francesi.

La situazione religiosa nel Reich

Nuovi decreti anticattolici

Berlino, 22 sera. Si apprende che nelle dimostrazioni di Salisburgo contro quell'Arcivescovo, si sono raccolti gli organizzati delle varie formazioni naziste, in omaggio alla spontaneità dei sentimenti popolari. Ha parlato il Consigliere regionale Springer, il quale ha ripetuto, in forma anche più violente, le diatribe di Burckel, facendo anche sapere che la religione dei tedeschi si assomma nel nome di Hitler, unico depositario della verità germanica.

Un colpo fatale al generalissimo cinese

TOKIO, 22 sera. La missione di buona volontà, guidata dal Principe Teh, Presidente del governo federale autonomo della Mongolia interna, ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro della Marina Yonai.

Un colpo fatale al regime di Cian-Kai-see per quanto ri-

guarda specialmente il proposito delle ostilità prolungate contro il Giappone. Ricordando poi il piano del generalissimo di stabilire il suo Quartier Generale nelle provincie sud occidentali, dopo la caduta di Hankau, il giornale afferma che egli indubbiamente, conta sull'assistenza britannica da Hong Kong e da Canton. Quest'ultima città è invece, ora caduta e ciò rende ancor più imminente la caduta di Hankau.

I giapponesi insomma dicono i giornali di Tokio sperano di dare il colpo decisivo al Generalissimo ad

Hankau, dove la battaglia, da oltre un mese, continua accanita. Gli ufficiali nipponici sono parchi di parole e non drammatizzano; parlano delle operazioni con molta semplicità, ma quando accennano alla battaglia di Hankau, ai gravi sacrifici che essa costa all'esercito ed alla marina imperiale, ed i molti soldati che cadono col sorriso sulle labbra per servire con fede ed entusiasmo l'Imperatore e la causa della concordia nell'Asia orientale, hanno accenti drammatici. Presso Hankou i giapponesi stanno conducendo la loro più dura battaglia.

IN PALESTINA

Perlustrazioni inglesi nel sottosuolo di Gerusalemme

Perquisizioni anche nella Moschea

CAIRO, 22 sera. Rispettivamente a Caifa, a Ramallah e a Gerusalemme sono stati uccisi nella notte tre soldati inglesi.

Il rastrellamento nella città vecchia di Gerusalemme continua da parte delle pattuglie inglesi che hanno iniziato un'accurata ispezione nei sottopassaggi e nei nascondigli esistenti nel sottosuolo.

Scarsi risultati

In pieno assetto di guerra e muniti di bombe a gas, hanno effettuato delle ricerche minutissime, particolarmente nella zona delle cave di Salomone. Da queste cave, ove esiste una vasta rete di camminamenti sotterranei, Salomone, secondo la tradizione, estrasse le pietre per la costruzione del suo famoso tempio.

L'Aham mette in speciale rilievo il discorso pronunciato dal Presidente della Camera e della Delegazione siriana al Congresso interparlamentare durante un grande banchetto da lui offerto.

L'Iman approva

Dopo aver ricordato il tentativo di certa stampa straniera di ridurre il valore del Congresso e dopo aver rilevato che la mancata partecipazione di alcuni popoli non significa la mancanza della loro adesione alle deliberazioni del Congresso, l'Oratore ha affermato che milioni e milioni di musulmani e di cristiani sono contro i sionisti.

Ha terminato protestando contro i metodi usati dall'Inghilterra in Palestina.

Ha preso quindi la parola Alhuda Pascià il quale, dopo aver sviluppato il concetto che il Congresso del Cairo rappresenta la conferma dell'unione islamica, ha chiesto che gli ebrei di Egitto finissero il loro atteggiamento nei confronti dei sionisti.

Il giornale Al Dastur pubblica un telegramma dell'Iman Yahia al dot. Abdel Lamit Saïd che gli aveva comunicato le deliberazioni del Congresso interparlamentare arabo.

L'Iman approva le deliberazioni. La stampa riporta ampie notizie delle operazioni delle truppe inglesi in Palestina ed il Misri afferma che i soldati britannici sarebbero entrati nella Moschea di Gerusalemme dove non avrebbe potuto avere luogo la preghiera del venerdì.

Una Pugnalata nel Dorsolo

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure, anno in scolorimento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di insufficienza dei reni nel filtrare e depurare il sangue. Niente può curare efficacemente il rene se non l'azione purificante della vesicula possono essere curati, facendo la cura con le Pillole Foster. Il rene è un organo efficace direttore. La ridotta salute di forza a migliaia di uomini e donne di ogni età. Ovunque (L. Foster) Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (S. Paolo) (FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Prof. Milano, 5627 - 20-93

Pillole Foster per i Reni

B. BECHERINI

Al Pianoforte coi nostri allievi Lire Dieci

Ditta R. Maurri Via del Corso 3 - Firenze

VENDEMMIA 1938

Nella follatura delle vostre uve non trane ricche di corpo (pasta) usate SOLFOSOLFOGENO. Il più potente purificatore dei mosti.

Il Solfosolfogeno è un prodotto di sintesi chimica, di grande valore economico. Il Solfosolfogeno si vende solo in barattoli bianchi raffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per q.li 15 uve lire 4; gr. 500 per q.li 30 uve lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uve lire 11.

Nella follatura di tutte le vostre uve bianche sia di collina che di pianura usate Nutrosolfofogeno Tipo B. Ottimo siccificatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il Nutrosolfofogeno Tipo B si vende in scatole sigillate; dose per 5 hl. mosto lire 4,50; dose per 10 hl. lire 8,50; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.

Nella follatura di uve, che danno vini rossi, tendenti alla cassa che al girato usate Nutrosolfofogeno Tipo R. Dose per 5 hl. lire 5; per 10 hl. lire 9; per 20 hl. lire 14,50; per 40 hl. lire 26,50; per 80 hl. lire 50,50. Avrete vini sani, più alcolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore.

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per indicazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo

Dott. R. Tommasi - Schlo Via Pasini - Telef. 40 oppure a VICENZA, Via Porti, n. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Un padre di famiglia

che ha una polizza di assicurazione sulla VITA con la "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE" di Verona, ha un certificato di buona salute e di vita lunga. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

1938 SCIROPPA PAGLIANO 1938 DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da un secolo in tutto il mondo per la sua peculiarità purgativa. Tiene regolato l'intestino e libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù DEPURATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STIPITICAZIONE. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perché non contengono zucchero.

La CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnovando ed assicurando l'energia del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 16 II - FIRENZE Aut. Prof. Firenze N. 8888 30-3-25

ANTICA CASA VINICOLA NICOLA NAPOLITANO - BARLETTA

Filtri dolci bianchi e rossi - Vini da taglio - Vini da pasto. MALVASIA - MOSCATO - MOSCATO brillantini - Vini bianchi scelti. Uve - Fusti da viaggio di qualunque capacità. Chiedere listino.

CASA DI CURA "ANALGO"

cura rapida radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dott. B. Dittoni SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA

visite dalle ore 10 e dalle ore 16 Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40